IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 2 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 25 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le impressioni della stampa dei diversi paesi belligeranti circa il Messaggio di Wilson al Senato americano riflettono i differenti punti di vista che ciascuno può scorgere nel documento presidenziale.

Abbiamo già detto ieri che le linee generali del Messaggio si identificano con le premesse della Nota dell'Intesa, giungendo poi ad esagerazioni ideologiche fino a sfiorar l'utopia.

Anche gli accenni a quelle soluzioni della guerra che dovrebbero garantire la pace eterna corrispondono in gran parte al criterio di libertà per i popoli, indicati dall'Intesa.

Ma vi sono anche dei punti che offrono il destro alla stampa del gruppo avversario di metterli in particolare evidenza, trascurando gli altri o riservando il giudizio.

Così l'affermazione che la libertà dei mari sia assicurata a tutte le nazioni, con gli sbocchi diretti alle grandi vie del traffico; e, dove [illegible], concedendo, con la neutralizzazione di alcuni territori, il passaggio ai detti sbocchi.

Tale accenno non potrebbe però ingenerare sospetti nel campo di qua, poichè, in fondo, il principio della libertà dei mare esiste ed è praticato da secoli. Solamente con la guerra questa libertà viene manomessa, ma tale eccezionale violazione è contemplata nei codici internazionali e nei trattati e la questione è di sapere fino a qual punto, da una parte e dall'altra, l'eccezione era ed è consentita.

Purtroppo, i trattati sono per il tempo di pace; quando sopraggiunge la guerra, la neutralità è violata, se si crede utile farlo, come i traffici marittimi sono interrotti dai più forti a proprio vantaggio.

La belga Anversa era già, prima della guerra, un grande porto tedesco, situato appunto in territorio neutrale; quindi il ritorno alla situazione preesistente alla guerra può essere il voto formulato dal sig. Wilson con le frasi che sembrano a taluni alquanto sibilline.

Circa la frase «pace senza vittoria» vi si può scorgere l'accenno ad un probabile tentativo di mediazione sulle basi delle reintegrazioni del diritto dei popoli, affermate dal Wilson.

In sostanza, il Presidente sembra prevedere che nessuno dei belligeranti contrari consentirebbe a sgombri e rinunzie senza esserne costretto dalla forza.

Onde, quest'opera di riparazione e di nuova sistemazione – al fine di evitare il troppo prolungarsi del conflitto – potrebbe essere tentata dai terzi; ed il sig. Wilson insiste ormai troppo nel tema per non lasciar supporre che egli desideri essere il terzo, o, almeno, il maggiore dei terzi.

— Intanto per la metà di febbraio è convocato il Reichstag germanico ed i giornali tedeschi preannunziano un sensazionale discorso del Cancelliere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

◆ (S) **Madrid**, 24. L'apertura del Parlamento è fissata per il 20 corr. Sarà presentato un progetto di imposta sui profitti di guerra. Durante il consiglio dei ministri, il Re ha rinnovato la sua fiducia al conte Romanones.

— Molti telegrammi di Sovrani esteri sono stati diretti ieri al Re, in occasione del suo genetliaco.

◆ (S) **Zurigo**, 24. Si ha da Berlino: I Presidenti delle Camere alleate sono partiti per il Quartiere Generale.

◆ (S) **Zurigo**, 24. Si ha da Berlino: Prima di partire per il Quartier Generale, i Presidenti delle Camere degli Stati alleati trasmisero al Presidente del Reichstag, Kaempf, una dichiarazione la quale riafferma la volontà dei loro popoli di sopportare tutti i sacrifici delle prossime lotte e la risoluzione di combattere sino alla vittoria.

◆ (S) **Londra**, 24. I giornali hanno da Baltimora: Si annuncia da buona fonte che i vapori americani *Assobie*, *Mummer*, *Minnebogo* che hanno lasciato Norfolk rispettivamente il 24 e il 29 dicembre e il 7 gennaio, diretti a Buenos Ayres, probabilmente con carico di carbone, trasportavano parecchi milioni di dollari in oro destinati alla Germania che dovevano trasbordare in mare a bordo di una nave corsara tedesca.

Nessun bastimento è ancora arrivato a Buenos Ayres; essi appartengono tutti ad armatori aventi le navi inscritte nella lista nera inglese.

◆ (S) **Washington**, 24. Wilson lavora con fervore per stabilire piani di una lega destinata a consolidare la pace. Li sottoporrà ai belligeranti quando avrà gettato le basi della sua organizzazione.

◆ (S) **Pietrogrado**, 24. Il *Novoie Wremia* annuncia che è giunto al quartier generale rumeno il Granduca Giorgio Michailovitch che ha consegnato al Re di Romania una lettera autografa dello Czar.

PER LA DIFESA DELLE COSTE BRASILIANE.

(S) **Rio De Janeiro**, 23. — Il Ministro della Marina ha dichiarato ad un corrispondente di non avere alcuna conferma circa l'affondamento della nave corsara tedesca da parte dell'incrociatore inglese *Glasgow*.

Oltre agli incrociatori *Barroso* e *Rio Grande do Sul* anche la cannoniera *Timbira* fu incaricata di fare servizio di sorveglianza sulle coste.

Il Ministro soggiunse di essere informato che le navi segnalate ieri sulla costa settentrionale sono inglesi ed operano correttamente fuori delle acque territoriali. Ha dichiarato che la voce corsa della fuga dell'equipaggio della cannoniera *Eber* è priva di fondamento.

Il Ministro della Marina ha ordinato alla flottiglia di sorveglianza, di effettuare crociere regolari fra Pernambuco e Maranhao.

LA NOTA DELLA BULGARIA.

◆ (S) **Ginevra**, 24. In seguito alla risposta dell'Intesa, il Governo bulgaro ha diretto ai paesi neutri una Nota dichiarante che, stante il rifiuto dell'Intesa a iniziare trattative di pace, il Governo bulgaro desidera declinare la responsabilità del prolungamento delle ostilità imposto a lui e ai suoi alleati e comunicare alle Potenze neutrali il proprio punto di vista sulla situazione creata.

La Nota aggiunge che la Bulgaria è stata trascinata alla guerra a causa dei suoi vicini avidi di dividere il suo territorio. La Bulgaria lascia perciò al giudizio della storia di stabilire le responsabilità iniziali. Se la Bulgaria e i suoi alleati fecero un leale tentativo di discutere la pace fu unicamente per mettere fine alla guerra e preparare la via ad un accordo fra i belligeranti. Dipendeva dunque unicamente dagli avversari della Bulgaria di entrare in questa via per raggiungere la pace, ma i Governi nemici si sono rifiutati. E' perciò su essi che ricadrà l'intera responsabilità delle nuove effusioni di sangue.

La Nota conclude: Fidenti nel loro buon diritto e in perfetta comunanza coi loro popoli le quattro Potenze alleate sono costrette a proseguire la lotta finchè intervenga la pace che loro garantisca l'onore, l'esistenza e il libero sviluppo dei loro popoli e assicuri nello stesso tempo agli Stati del continente europeo la benefica possibilità di cooperare con stima reciproca e sul piede di perfetta uguaglianza alla soluzione dei grandi problemi della civiltà.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 24. *Camera*. Si approva un progetto che autorizza la navigazione sotto la bandiera francese delle navi estere, a condizione che tali navi servano a trasporti di utilità nazionale.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 23. — Oggi ha avuto luogo una grande discussione parlamentare sulla politica del Governo.

Alla seconda Camera il Presidente del Consiglio Zione aprendo la discussione, ha dichiarato che la politica tanto estera come interna è sempre la medesima. Nuove assicurazioni non potrebbero meglio chiarire i progetti e gli sforzi del Governo che innanzi tutto mira al bene del paese.

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, il capo dei liberali *Eden* ha dichiarato: Accogliamo con soddisfazione generale il discorso del Trono il quale precisa che lo scopo principale è sempre quello di assicurare l'indipendenza e la neutralità del Regno. Può certamente dire che il paese, tutto intero, approva ed appoggia questa politica.

Eden ha aggiunto: Era certamente inutile fare rivivere la questione dell'attivismo, perchè gli attivisti tenterebbero inutilmente di sfruttare nello stesso senso dell'anno scorso, le dichiarazioni fatte sulla questione delle isole Aland. L'oratore ha infine approvato i principi della politica estera esposti nuovamente dal Governo.

Alla Prima Camera *Trygger*, *leader* della Destra, ha posto in rilievo il merito del Governo nel tenere la Svezia fuori dalla guerra, ha caldamente elogiato la politica estera del Governo che fece della Svezia un modello per gli altri neutri. Se una Potenza straniera, ha detto Trygger, tentasse di farci uscire dalla nostra neutralità sovrana, essa si troverebbe di fronte un popolo che, dopo avere legalmente adempiuto ai suoi doveri, saprebbe difendersi fino all'ultimo.

Kavanadlius, *leader* liberale, ha dichiarato che il suo partito appoggia la politica governativa di irremovibile neutralità.

Pel risarcimento dei danni di guerra

AI COMUNI

La questione che ha dato motivo alle conclusioni assunte dal Congresso dei Sindaci delle città colpite dalla guerra, riguarda il risarcimento dei danni causati dalla guerra medesima alle persone e alle cose nei paesi che più direttamente ne subiscono le ripercussioni materiali; i paesi dell'Altipiano vicentino bombardati dalle Alpi, le città del Veneto bombardate dal cielo o danneggiate per causa della guerra; le città del litorale adriatico colpite dal cielo e dal mare. Queste zone d'Italia, rispetto alle altre protette dalla lontananza, si trovano in condizioni di evidente inferiorità. E' giusto che ciò sia o non conviene che anche questa disuguaglianza sia tolta? La guerra non consente *privilegi*; è veramente impresa nazionale: *opera di tutti in vantaggio di tutti*. L'enorme carico che da essa deriva deve essere distribuito, senza privilegi, fra tutti i cittadini del regno. Oltre che assoluta ragione di giustizia è questo canone elementare del nostro Statuto. E lo Stato si è adoperato già a questa equa e necessaria ripartizione derivante dalla posizione, dalle attitudini, dalla classe. Occorre ora togliere le *disparità derivanti dalle condizioni di luogo*.

La Francia lo ha fatto con magnifica risolutezza ponendo in fronte al nuovo istituto di responsabilità queste parole che suonano solenni quanto la dichiarazione dei diritti dell'uomo: «la repubblica proclama l'eguaglianza di tutti i francesi e la solidarietà della Nazione rispetto ai danni di guerra».

Su questa via s'è posto anche lo Stato italiano col Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915 integrato dal successivo del 14 novembre, mediante i quali è data facoltà al Governo di destinare agli indennizzi determinati Enti patrimoniali austriaci. Il lavoro di accertamento, da parte della Commissione delle prede, è anzi a buon punto; i danni denunciati sono stati, mano mano, presi insieme e convenientemente valutati.

Però una parte di questa opera di distribuzione e di perequazione esige attuazione immediata e più esatto e concreto riferimento ai fondi necessari allo scopo.

Può attendere la fine del conflitto e sottoporsi alle risultanze dal bottino che ci deriverà per le prede di guerra una povera famiglia cui sia stata distrutta la modesta casetta? Può soggiacere a tutte queste *condizionate situazioni a termine* chi abbia perduto il proprio capo da cui derivava il sostentamento?

***

Siamo di fronte ai danni *diretti e immediati* cagionati dalla guerra e alla applicazione dei provvedimenti conseguenti, almeno nei casi che mostrano urgenza maggiore. Il carattere della questione è essenzialmente pratico. Sul dovere dello Stato all'indennizzo più nessuno discute, che se questione dovesse farsi questa sarebbe volta a dimostrare che mai indennità può esser sufficiente a riparare il danno. Si tratta invece della applicazione del provvedimento, pel quale il convegno ha posto e dimostrato il *vero carattere della urgenza*.

Più tardi verranno a discussione altri problemi della stessa natura: indefettibili e gravi come quello ora annunciato ma eventualmente differibili a breve scadenza; quello dei danni cagionati a intere classi di cittadini che han visto soppressa, recisa la fonte dei proprii guadagni per divieto imposto dallo Stato allo esercizio di taluni mestieri, accenniamo, più specialmente, alle classi dei pescatori e dai lavoratori dei porti adriatici. Più tardi ancora verrà proposta la questione dei risarcimenti alle finanze dei Comuni che, per causa della guerra, si son trovati costretti a talune spese mentre dalla guerra stessa hanno avuto soppresse o stremate talune fonti di entrata. Problemi tutti che debbono essere esaminati e risoluti con senso di illuminata giustizia e di serena e saggia previdenza, perchè inoppugnabile che questa, che noi stiamo compiendo, è veramente impresa nazionale: *opera di tutti a vantaggio di tutti; se in ciò sta appunto la sua moralità e la sua fortuna: il costo del beneficio che tutti ne ritrarranno deve fra tutti essere ripartito*.

Commenti della stampa al Messaggio Wilson

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 24. I giornali tedeschi commentano poco favorevolmente il Messaggio di Wilson.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che il Presidente Wilson si abbandona a fantasie di teoretico entusiasta; il Messaggio è improntato a un'ideologia e non tiene conto delle condizioni di fatto, nè delle possibilità politiche. Esso è un lavoro di pensatore per il pubblico americano; sono belle parole che si dissolvono come nebbia ove si tenti di tradurle in fatti.

Le *Muenchner Nachrichten* ritengono che il documento sia suggerito da criteri americani non troppo comprensibili per gli europei; il tentativo di schizzare uno schema ideale per tutto il mondo ci lascia freddi. Il giornale continua rilevando che il Messaggio non indica come attuare la libertà dei mari, nè come applicare il diritto dei popoli a decidere delle loro sorti. Gli ideali di Wilson son o lontanissimi dalla realtà del mondo in cui viviamo e che è diverso da quello sognato dal Presidente degli Stati Uniti.

Lo *Stuttgarter Tagblatt* scrive che Wilson parla da professore e ritiene che esso si dimostra troppo favorevole all'Intesa e troppo anglofilo. Non possiamo aderire alla sua domanda che i governanti debbono trarre dal consenso dei governati il diritto di reggerli, se con ciò Wilson intende dire che noi dobbiamo rinunciare ad ogni influenza sull'assetto della Polonia, del Belgio, e della parte francese dell'Alsazia e Lorena e al diritto conquistato con le armi di regolare i nuovi rapporti con le Potenze secondo i nostri interessi vitali.

SVIZZERA

◆ (S) **Zurigo**, 24. I giornali della Svizzera tedesca elogiano il Messaggio di Wilson pur notando che si tratta di un gesto teorico.

Il *Bund* si dice lieto del Messaggio, nel quale un repubblicano democratico per la prima volta in un documento ufficiale indica la base di una pace reale fondata sulla libertà e sul diritto.

Le *Basler Nachrichten* rilevano che già Isaia, prima di Wilson, parlò dei lupi che vivono concordi con gli agnelli, come egli vorrebbe che fosse delle grandi con le piccole nazioni e che molte delle sue domande erano già state formulate dalla brava gente che si radunava per discutere e scrivere sulla pace. La dottrina di Monroe, dice il giornale, è una buona cosa, ma non impedì agli americani di intervenire nelle Filippine.

Comunque, oggi è certo questo: che il Presidente Wilson, dopo aver proclamato i suoi principii, non potrebbe vedere passivamente, senza perdere il suo prestigio, un altro Stato d'Europa trascinato contro sua voglia nella guerra. E ciò è per ora la cosa principale per noi.

Il *Journal de Génève* scrive che il Messaggio è generoso, ma forse prematuro. Il Presidente Wilson domandò ai belligeranti perchè essi si battessero: l'Intesa rispose, ma gli Imperi centrali non si pronunciarono. Il Presidente doveva insistere di fronte a loro; invece è andato troppo lontano, a rischio così di fallire al suo scopo. Prima di formulare il programma di pace dell'America neutrale, conveniva sapere le condizioni di coloro che si battono.

AMERICA

◆ (S) **New York**, 24. I commenti della stampa circa il discorso di Wilson sono molto vari: approvano generalmente la teoria di Wilson ma temono tuttavia che siano difficilmente applicabili e temono anche l'unione propugnata con l'Europa futura.

I giornali tedescofili non approvano il discorso di Wilson e dicono che il Presidente non ha alcun diritto di parlare di moralità, data la sua attitudine antineutrale durante la guerra.

Armi ed Armati

ARMIAMO LE NAVI COMMERCIALI.

Nella pregevole Rivista *Roma Marittima*, il cap. Mario Taddei tratta, con la competenza che gli è propria, l'importante problema della necessità di armare le navi del commercio.

Premette una nota informativa sull'opera provvida che il naviglio commerciale dà ai paesi in guerra, nel senso che assicura ad essi il ritmo regolare della vita civile; ma tutto ciò avviene a prezzo di enormi sacrifici, e per una tenacia specialissima che mantiene gli audaci navigatori del commercio impavidi, perseveranti, sprezzanti dei pericoli, davanti le insidie dei sommergibili e delle mine.

Quindi prosegue dimostrando che, dato il carattere della nuova guerra marittima la marina mercantile ha ora un compito eminentemente militare, di cui essa sente tutta la delicata importanza, perchè nei suoi equipaggi comincia a diffondersi quel sentimento di obbedienza sino al sacrificio, alle supreme necessità della patria; quando tutto il paese lavora, opera, vive sulla guerra e per la guerra e il fervore si propaga sino ai più umili e ai più deboli, è logico che per il mare e sul mare ogni uomo si senta divenir soldato, e dal soldato assuma il modo di pensare, e, occorrendo, di agire»

Si è dunque andato diffondendo, nel naviglio e negli ambienti uno spirito combattivo, nella stessa guisa che, nelle sfere governative si è inteso vieppiù la necessità di provvedere o di aumentare – ove era provveduto – l'armamento delle navi mercantili.

Esso, dice il cap. Taddei, «iniziatosi lentamente, apparso da principio come mezzo inadeguato allo scopo, ostacolato da pregiudizi suggeriti da insufficiente conoscenza della nuova lotta, si è andato imponendo con l'eloquenza de' suoi risultati».

E prosegue: «Ma ai risultati odierni ha concorso anche moltissimo la decisa campagna della stampa più autorevole e un'azione non sempre palese ma ininterrotta esercitata dagli organi responsabili della guerra sul mare, sopra gli elementi direttivi della nostra marina mercantile».

Il cap. Taddei conclude coll'affermazione che è necessario che quest'opera prosegua sincera, ininterrotta energica, sino all'armamento di *tutti i piroscafi*. Questo sarà l'unico modo per tutelare la navigazione commerciale dall'insidia nemica, perchè è fondamentale verità, dimostrata dai fatti, «che il rischio che corre un sommergibile a battersi con una nave mercantile armata, è troppo grande di fronte allo scopo che esso può raggiungere affondandola, anche quando l'armamento di quest'ultima non è di una decisa superiorità».

NUOVI RICHIAMI SOTTO LE ARMI IN INGHILTERRA.

Sono richiamati sotto le armi, i lavoratori delle miniere di carbone inglesi in età militare e che sono entrati al servizio delle miniere dopo il 14 agosto 1915 ed i lavoratori impiegati alla superficie purchè non appartenenti alle categorie di aggiustatori meccanici, elettricisti, che durante gli ultimi tre mesi mancarono, senza giustificato motivo, al lavoro, in media due giornate per settimana.

Credito ed economia

LE MINIERE DELLA SVIZZERA.

E' opinione diffusa che la Svizzera non possieda miniere e sia perciò costretta ad importare metalli carbone e sali.

Non è così: ma sta in fatto che le concessioni per lo sfruttamento delle miniere da parte dei privati sono talmente rigide, da rendere eccessivamente gravosa l'industria mineraria.

Non esiste in Svizzera una legge unica in materia mineraria, essendo questa materia di competenza dei Cantoni, che richiedono generalmente ai proprietari delle miniere cauzioni molto gravose e il 20% sugli utili, senza tener conto che il Cantone, ove l'industria dia un buon reddito, ha il diritto di diventare il padrone dopo un certo periodo di anni.

Il Cantone di Unterwalden possiede alcuni km. di miniere di carbone, che viene inviato nella Westfalia.

— Non mancano nelle alte montagne alcuni strati di minerale d'oro, argento, nikel, rame; ma la quantità esigua trattiene il capitale.

Così pure non mancano strati di carbon fossile in alcune località, specie nel Cantone di San Gallo; se non che a conti fatti gli ingegneri industriali non trovano la convenienza di fare impianti costosi non essendo il rendimento molto rimunerativo.

Il nuovo Prestito Nazionale

Un dovere fruttifero

L'emissione del nuovo prestito va considerata dal l'aspetto morale, politico ed economico. Non si può discutere l'alta idea che lo governa, non si discute un dovere patriottico che ognuno ha l'obbligo di compiere secondo le sue facoltà. Siamo tutti giustamente orgogliosi dei nostri soldati alla fronte e nessuno potrebbe, senza raccapriccio, pensare che mancassero delle vettovaglie e delle munizioni necessarie. Se così è, chi vorrebbe rifiutarsi a sottoscrivere il Prestito nazionale che deve procurare i mezzi finanziari indispensabili alla nostra salvezza, al nostro onore?

In argomento di questa specie la sola esitazione sarebbe una colpa: l'indifferenza una grossa responsabilità.

Noi non facciamo appello all'esempio degli altri paesi; quello del nostro basta a confortarci, perchè le precedenti emissioni di consolidato e quelle a getto continuo di buoni a breve e lunga scadenza hanno fatto un'ottima prova. Gli italiani di tutti i ceti non furono sordi all'affettuoso grido della Patria quindi non è lecito dubitare del nuovo successo, che sarà anche questa volta un'affermazione di credito, di potenza, di chiara volontà nazionale. Le grandi prove si vincono coi sacrifici della vita e del denaro, e finora ci siamo mostrati degni della vittoria.

Chi avrebbe predetto a Quintino Sella — giustamente celebrato quando nel 1870 ottenne dai contribuenti più di quattrocento milioni di imposte per salvare l'Erario — che oggi se ne sarebbe riscosso per un miliardo con maggiore facilità di allora? Dopo gli inglesi, tanto più ricchi di noi, fummo i più solleciti e meglio disposti a sostenere i più aspri carichi. Ce ne diedero l'esempio i contadini, che subirono senza lagnarsi i più duri aggravi del sale, costituendo un monito e un rimorso per gli egoisti che mai non mancano.

Sottoscrivendo al prestito più redditizio di tutti gli altri si compie un dovere *fruttifero*. E la buona azione patriottica si riduce in un buon affare finanziario. Le imposte già deliberate e riscosse danno la certezza che non mancheranno mai i mezzi al Tesoro per mantenere gli impegni assunti verso i propri creditori.

Ma per affrontare tutte le forme di obbiezioni conviene riprodurre qui il sentimento di quegli avari di quegli usurai del denaro, che non vogliono sottoscrivere perchè temono una catastrofe. Ora il Prestito è necessario alla salvezza militare della Patria; se i nostri avversari vincessero, spoglierebbero i ricchi e i poveri, i ricchi segnatamente, come lo attestano gli esempi truci del Belgio martire e dei dipartimenti dell'eroica Francia invasi. Il modo con cui usano fare la guerra i nostri avversari dove congiungere nella difesa della Patria, insieme ai cittadini puri, gli egoisti insanabili. Oggi i popoli vinti si tradunono in servitù; una servitù peggiore di quella degli ebrei in Babilonia. A loro almeno si consentiva di cantare le elegie di Gerusalemme sulle arpe davidiche tolte dai salici piangenti!

Ma, scendendo da qualche considerazione ideale a brevi cenni sull'ordinamento tecnico del Prestito, va data lode che esso tenda all'unificazione di tutte le emissioni precedenti fatte per la guerra. Così si toglie il dubbio, a quelli che sottoscrissero e a quelli che sottoscrivono ora, della possibilità di migliori condizioni nel futuro, perchè se occorressero in avvenire nuovi debiti, lo Stato, per la giusta legge di continuità, non rifiuterebbe i maggiori vantaggi. Così è sufficiente ed equo l'interesse concesso del 5.55 (e qualche cosa più), poichè rappresenta un impiego che non si troverebbe oggidì con ugual sicurezza, tranne in alcune industrie privilegiate, le quali non mancano dei loro rischi specifici. Aggiungasi che i risparmiatori devono disporre, in più modi il collocamento del loro danari liberi. Il nuovo Prestito offre una di quelle *eccellenti varietà di impiego*.

L'appello del Governo è fatto a tutti gli ordini di cittadini, anche ai meno agiati, e urge persuader segnatamente i lavoratori che percepiscono alti salari, a partecipare a questa patriottica sottoscrizione alimentatrice delle officine, alle quali essi attingono tanti vantaggi. L'esempio dato da Venezia nel penultimo Prestito rivaleggia, senza copiarlo, con quello dell'Inghilterra. Ebbe un felice successo, e fu imitato in altre città d'Italia. Il Comitato veneziano per l'assistenza civile, presieduto dal gen. Castelli, che combattè in Crimea con l'esercito piemontese, fece appello ai lavoratori ai piccoli impiegati, offrendo di raccogliere a minuti versamenti, resi subito fruttiferi, la sottoscrizione di una o due cartelle concedendo per totale pagamento il termine di un anno, o anche più, in particolari contingenze.

I benemeriti Comitati dell'Assistenza civile, quelli ora costituiti in tutte le provincie per gli orfani dei contadini caduti in guerra, penetrati nelle campagne più solitarie, alzino tutti l'affettuoso grido della Patria, che sveglierà echi di amore e di previdenza nei cuori degli umili.

Dubitare del successo di questo nuovo Prestito sarebbe come dubitare dei sicuri e splendidi destini della Patria, alla cui grandezza sono impegnati, in una solidarietà potente, i ricchi e i poveri, i sapienti e gli ignoranti, poichè tutti si sentono uguali nell'ideale dell'Italia.

Luigi Luzzatti.

(Dal *Corriere della Sera*).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 24 gennaio 1917

Bollettino di guerra n. 610.

Nella zona del Tonale (Val Camonica), la notte sul 23, skiatori nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni furono ricacciati con raffiche di fuoco.

— Sulla fronte tridentina, nella giornata di ieri, consueti duelli delle artiglierie. Le nostre danneggiarono alcuni appostamenti di batterie nemiche.

— Sulla fronte Giulia, l'attività delle artiglierie fu più intensa ad Oriente di Gorizia e tra Boneti e il lago di Doberdò.

— Sul Carso alcune granate caddero in un nostro ospedaletto senza fare vittime.

— Nella passata notte un contrattacco tentato dal nemico contro il trinceramento da noi riconquistato a sud-est di Gorizia fu nettamente respinto per il pronto intervento delle nostre artiglierie.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 24. — (Comunicato ufficiale in data 23 corr.):

Debole attività di combattimento.

◆ (S) **Berlino**, 24. (Comunicato ufficiale):

Nella maggior parte dei settori del fronte con tempo freddissimo e chiaro l'attività di combattimento è restata in limiti moderati.

Gli aviatori hanno approfittato delle condizioni favorevoli di osservazione per eseguire i loro vari compiti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 23. — Comunicato ufficiale delle ore 23):

Bombardamento abbastanza attivo in alcuni punti della Champagne e dell'Argonne. In Lorena abbiamo effettuato un colpo di mano nelle linee avversarie nella regione di Rechicourt. Un pezzo nemico a lunga portata ha lanciato alcune granate nella regione di Fronardi in Alsazia nel settore di Hirtzbach scontro di pattuglie e lotta di artiglieria verso Largitzen.

Nella mattinata aeroplani nemici lanciarono cinque bombe su Montdidier. Un *fokker* ha atterrato nelle nostre linee presso Fismes. Altri due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti, uno in un combattimento aereo presso Marchelepot e l'altro dal tiro dei nostri cannoni speciali verso Amy (Oise).

◆ (S) **Parigi**, 24. (Comunicato uff. delle ore 15)

Durante la notte abbiamo eseguito parecchi riusciti colpi di mano a sud di Chilly (Somme) e in Woevre verso Regneville.

Nella regione della Saille abbastanza grande attività di pattuglie. Notte calma sul resto del fronte.

— Nella giornata di ieri il tenente Guynemer ha abbattuto il suo [illegible] apparecchio tedesco, che è caduto in fiamme presso Maurepas.

Nella regione di Verdun altri due apparecchi nemici sono stati pure abbattuti: uno verso Samogneux e l'altro nella foresta di Spincourt.

◆ (S) **Parigi**, 24. Comunicato ufficiale delle 23:

La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione sulle trincee nemiche nella regione di Moulin-sous-Touvent e a nord-est della quota 304. Lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore del Bois de Courières.

Due colpi di mano tedeschi, diretti uno dalle nostre linee nel settore di Missy (ad est di Soissons) e l'altro ad Eparges sono falliti. Abbiamo fatto prigionieri.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Nella giornata un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee nei dintorni di Vauxaillon (Aisne).

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — (Comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera):

Stamane all'alba, a nord-est di Neuville Saint Vaast, effettuammo un riuscito colpo di mano e facemmo prigionieri.

— La notte scorsa, in vicinanza di Fonquevillers il lancio delle granate continuò.

— Oltre al *raid* segnalato ieri, i tedeschi tentarono la notte passata, tra Armentières e Ploegsteert, due altre incursioni; in una furono respinti prima di raggiungere le nostre trincee e nell'altra, essendo riusciti a raggiungerle, ne furono subito cacciati. Esposti al fuoco delle nostre mitragliatrici durante il loro attacco e la loro ritirata, abbandonarono gran numero di cadaveri di fronte alle nostre posizioni.

— Durante la giornata l'attività dell'artiglieria e dei mortai da trincea fu considerevole da ambo le parti.

— In un certo numero di punti lungo il nostro fronte cannoneggiammo le posizioni nemiche con pieni risultati constatati.

— Gli aeroplani britannici furono molto attivi ieri di concerto con la nostra artiglieria; un nostro aeroplano manca.

Il 21 corr. in vicinanza di Aurighy obbligammo un aeroplano tedesco ad atterrare; facemmo prigionieri il pilota e l'osservatore.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 23. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Durante la notte dal 22 al 23 e durante la giornata del 23 l'artiglieria fu attiva su tutto il fronte belga.

Nella regione di Hetsas il duello di artiglieria e la lotta a colpi di bombe rivestì carattere di grande violenza.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 24. — (Com. ufficiale): Il combattimento di artiglieria riprese a sud-ovest di Riga.

◆ (S) **Berlino**, 24 (Comunicato ufficiale):

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. - Sulle due rive del fiume Aa e a sud di Riga si sono svolte lotte favorevoli per noi.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. A causa del tempo freddissimo soltanto in alcuni punti vivo fuoco di artiglieria e scaramuccie di avamposti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino** 24. — (Comunicato ufficiale).

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - La riva nord del braccio di San Giorgio a nord di Tulcea, è stata abbandonata.

Fronte macedone. Situazione invariata.

FRONTE SERBO.

(S) **Salonicco**, 24. Comunicato dello Stato Maggiore serbo, in data 23:

Ieri niente di importante. Una pattuglia russa ha attaccato la notte dal 20 al 21 corr. un posto nemico. Dieci tedeschi sono stati passati alla baionetta e uno è stato fatto prigioniero.

FRONTE AUSTRO-UNGARICO

◆ (S) **Vienna**, 24 (Comunicato ufficiale):

Gruppo del maresciallo Mackensen. - La riva settentrionale del braccio di S. Giorgio è stata nuovamente sgomberata.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - In alcuni punti fuoco più vivo dell'artiglieria.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. - Niente di nuovo per quanto riguarda le truppe austro-ungariche.

FRONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 24. Comunicato ufficiale delle 23:

Esercito d'Oriente: Abbondanti nevicate in numerosi punti del fronte. La lotta di artiglieria è continuata abbastanza viva, specialmente sul fronte tenuto dalle truppe italiane e nella regione di Guevgueli. Vanno segnalati un'azione russa nella regione di Stravina, che ha permesso di far prigionieri, e lo scacco di una ricognizione turca presso Kakaraska.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCO

◆ (S) **Costantinopoli**, 24 Comunicato uff. in data del 23:

Fronte del Caucaso. - Nel settore dell'ala sinistra, in seguito alle azioni segnalate nel nostro comunicato di ieri, le nostre colonne in ricognizione hanno occupato le prime posizioni del nemico su una estensione di 16 km.

Comunicato ufficiale in data del 23.

Nessun avvenimento importante su tutti i fronti.

La guerra in mare

SCONTRO DI NAVI LEGGERE INGLESI E TEDESCHE.

(S) **Londra**, 23 (Ufficiale). — La scorsa notte nel Mare del *Nord*, a poca distanza dall'Olanda, nostre navi leggere, effettuando esplorazioni, incontrarono una divisione di cacciatorpediniere tedesche, ne affondarono una e dispersero le altre, infliggendo loro gravi danni.

La stessa notte in vicinanza del banco di Schouwen, durante un vivo combattimento tra cacciatorpediniere inglesi e tedeschi, un siluro colpì una cacciatorpediniere britannico, uccidendo 47 persone, fra cui tre ufficiali. Le navi britanniche non subirono alcun'altra perdita, ma dovettero affondare poi [illegible] il cacciatorpediniere colpito.

(S) **Ymuiden**, 24. — La torpediniera tedesca «V. 69» fortemente danneggiata, è ancorata in vista di Ymuiden. Un ferito a bordo di essa spiega che la torpediniera appartiene alla flottiglia tedesca di Zeebrugge, che fu sorpresa da navi da guerra inglesi.

A bordo della torpediniera vi sono numerosi cadaveri.

Si suppone che gli inglesi abbiano pure sorpreso un'altra torpediniera tedesca che fu vista verso le ore 11 dirigersi a tutto vapore verso nord.

Il battello da pesca *Esme* di Ymuiden ha portato qui stamane dieci marinai tedeschi gravemente feriti.

L'*Esme* li ha trasportati a richiesta di un ufficiale tedesco che comandava una torpediniera, fortemente avariata, a bordo della quale si trovavano. Poco prima si era veduta un'altra torpediniera tedesca che si dirigeva a tutta velocità verso nord. Vi sarebbe stato a sud di Ymuiden un combattimento tra navi inglesi e tedesche.

La torpediniera «V. 69», avariata, batte bandiera del comandante della flottiglia di Zeebrugge.

Si dichiara ufficialmente che a bordo della «V. 69» vi sono quattro morti tra cui il cap. di corvetta Scholtz, comandante la flottiglia di Zeebrugge.

Gli ufficiali tedeschi si rifiutano di dare qualsiasi particolare sul combattimento, sulla località dello scontro e sulla forza della flottiglia.

Sembra che ieri sera le torpediniere tedesche, volendo evitare i ghiacci che sono fittissimi, tentarono di lasciare Zeebrugge. Esse furono subito attaccate da una forte squadriglia britannica. Il fuoco cominciò a piccola distanza e la passerella del «V. 69» non tardò ad essere asportata da un proiettile, il quale uccise due ufficiali di bordo e il comandante della flottiglia. La «V. 69» lanciò un siluro, ma fu colpita da un secondo proiettile inglese, il quale abbattè il fumaiolo sul ponte, e poi da un terzo, che produsse una falla a prua.

I cannoni della «V. 69» non sembrano danneggiati. L'equipaggio della torpediniera si compone di una sessantina di marinai. Secondo essi sette altre navi tedesche sarebbero state affondate.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che converte in legge il R. D. 30 agosto 1914, col quale l'Istituto Naz. delle Assicurazioni è autorizzato ad assumere i rischi di guerra in navigazione.

Legge che converte in legge il R. Decreto 31 genn. 1909, col quale fu approvata la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore fra la stazione di Desenzano ed il lago di Garda.

Decr.-Legge Luogot. che proroga fino al 31 dicembre 1917, il termine entro il quale, giusta l'art. 2 del testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione, è data facoltà al Governo del Re di provvedere all'iscrizione, nelle rispettive classi, delle vie navigabili.

Decr. Luogot. col quale sono approvate le nuove norme per l'imposizione e la riscossione della tassa su i commercianti e gli industriali nel distretto della Camera di commercio di Macerata.

Id. id. col quale è rinviata l'esecuzione dell'art. 2 del terz'ultimo capoverso della legge 4 giugno 1911, riguardante la decadenza dalla carica dei componenti dei Consigli scolastici.

Id. id. col quale sono modificati alcuni articoli del regolamento, approvato col R. Decr. 22 giugno 1913 sull'istruzione commerciale.

Id. id. relativo ai limiti della giurisdizione dei Comandi in capo di dipartimento marittimo, dei Comandi militari marittimi e delle difese marittime di Gaeta e di Messina.

Rel. e Decr.-Luogot. col quale viene autorizzata una 11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'eserc. fin. 1916-17 a favore dei bilanci dei Ministeri del tesoro, della istruzione e delle poste e telegrafi.

Decr. Luogot. col quale viene disposto che la categoria degli aspiranti del genio navale continuerà a sussistere per tutta la durata della guerra.

Id. id. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio della spesa del fondo per la emigrazione per l'eserc. fin. 1916-17, è autorizzata una 9ª prelevazione di L. 30.000.

Id. id. col quale il Tesoro dello Stato è autorizzato a chiedere agli Istituti di emissione anticipazioni straordinarie per la complessiva somma di L. 400 milioni.

Id. id. contenente disposizioni per assicurare ed accrescere la produzione nazionale dei derivati dal carbon fossile, e dalla distillazione del legno indispensabili per gli esplosivi, per gli altri servizi militari, per le industrie e per il privato consumo.

Id. id. riflettente Applicazioni di tassa di esercizio [illegible] di partite - Erezione in Ente morale.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. Comunale di S. Martino Buonalbergo (Verona).

Decr. Min. che sospende fino a nuova disposizione l'emissione dei buoni del Tesoro triennali e quinquennali 5%.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT., Disposizioni nel personale dipendente.

Min. per i trasporti marittimi e ferroviari. - Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontoni dichiarati agli effetti della *legge* 13 luglio 1911, n. 745.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 24. — *Provvista di grano.* — In seguito alla scarsità delle riserve di grano presso i nostri molini, il Prefetto, il Consorzio granario e il Municipio avevano replicatamente sollecitato con insistenza dal Governo le spedizioni che dovevano essere eseguite dai Magazzini centrali. Una prima spedizione di 10.000 quintali venne effettuata il 17 corr. ed è in corso di distribuzione; una seconda, di pari quantitativo, è stata iniziata oggi; intanto anche la Commissione di requisizione ha intensificato le consegne di circa 50.000 quintali requisiti nella provincia.

A costituire maggiori riserve il Municipio da tempo ha fatto ordinazione di altri 20.000 quintali di grano cosicchè tra breve il servizio del rifornimento del grano e delle farine riprenderà il suo normale andamento ed i forni saranno regolarmente provvisti di farina.

Brescia, 24. — *Ventimila lire di premio per gli aviatori* — La metallurgica Bresciana ha messo a disposizione del Ministero della Guerra la somma di lire 20 mila, per essere ripartita fra l'equipaggio del velivolo italiano che riuscirà ad abbattere un velivolo nemico.

Torino, 23 (Ore 14.5). (*ritard.*). — *L'annullamento dello scioglimento della Società di Navigazione Alta Italia.* — La Corte d'Appello ha confermato la [illegible] della Società di Navigazione Alta Italia per l'anticipato scioglimento.

Italia Centrale

Firenze, 24. — *Arrivo di cadetti austroungarici.* — La scorsa notte provenienti dalla zona di guerra sono qui giunti sotto buona scorta 14 cadetti dell'esercito austro-ungarico, recentemente fatti prigionieri sul nostro fronte.

Sono tutti giovanissimi e apparivano contenti, e parlavano animatamente tra di loro.

Vennero fatti salire in tre automobili della *Croce Rossa* sulle quali presero posto pure i carabinieri di scorta e furono condotti alla Fortezza di Belvedere.

Ravenna, 24 — *Rivendite municipali di generi.* — Allo scopo di regolare il mercato dei generi e per evitare che sulla cittadinanza avessero a ricadere gli effetti della speculazione dei produttori e dei rivenditori delle merci, l'Amministrazione comunale, fin dal dicembre 1915 deliberava l'apertura di spacci municipali di vendita per i generi di prima necessità.

Lo scopo dell'Amministrazione è stato completamente raggiunto.

Da una elaborata e chiara relazione, redatta per la Giunta Municipale dal Sindaco rag. Buzzi, rileviamo infatti che la gestione dello Spaccio Comunale dal 15 dicembre 1915 al 31 dicembre 1916 si chiude con un utile netto di L. 14.342,37, conseguito sui sessanta generi alimentari, venduti all'ingrosso e al minuto. L'incasso delle vendite ha raggiunto la forte somma di L. 611.065, 24, che con l'aggiunta delle rimanenze in magazzeno porta le rendite a L. 761.092,71. Le spese sono state contenute nei limiti più ristretti, cioè in L. 6.513,41.

Italia Meridionale

Brindisi, 23. — *Per le semine tardive.* — Il Prefetto della provincia ha diramato ai Sindaci una circolare, con la quale informa che il Ministero di Agricoltura, per sollecitare le operazioni relative, per la provvista delle sementi dei grani marzuoli, occorrenti per le semine tardive, ha disposto che la Commissione provinciale di requisizione dei cereali svincoli le partite di detti grani già precettate o requisite, quando la cattedra ambulante di agricoltura del Capoluogo ne assicuri l'impiego come semente da parte degli stessi detentori, Enti agrari o altri agricoltori.

PER I PENSIONATI DELLO STATO.

Napoli, 24 — Numerosa e importante riuscì l'adunanza dei pensionati dello Stato residenti in questa città e provincia con l'intervento di molte vedove d'impiegati, per la indennità caroviveri.

Il Presidente colonnello cav. Carmelingo, riferendosi alla precedente deliberaz. del 14 corr., con la quale venne rimandata ad oggi ogni decisione intorno alla ripresa dell'agitazione, per deferenza verso il Presidente del Comitato esecutivo nazionale, cav. Dattilo, pose in discussione l'ordine del giorno Lavalle che propone il rinvio del movimento a miglior tempo. L'ordine del giorno fu respinto.

Quindi il cav. Dattilo rassegna le molteplici, insistenti, pratiche da lui compiute, per la seconda volta, nella Capitale, presso la Presidenza dei Ministri e nei Ministeri dell'Interno e del Tesoro, non che presso autorevoli parlamentari.

Conclude esprimendo la fiducia che il Ministero Nazionale renda quella giustizia, che i vari Ministeri di parte, succedutisi nell'ultimo decennio, non hanno resa.

Il sig. Fioravante Briganti crede che in varii uffici specie nelle Poste e telegrafi, invece delle donne si dovrebbe dare la preferenza come avventizi ai pensionati statali, già esperti nel maneggio degli apparati speciali in osservanza al D. L. 9 aprile 1916 N. 400.

L'avv. Gaetano Barba, propone per la questione delle pensioni un'azione giudiziaria pel rimborso della maggiore ritenuta della tassa in conto Tesoro, e per risarcimento di danni derivanti dalla violazione del contratto d'impiego a cagione del mancato pareggio delle pensioni. (La proposta fu approvata all'unanimità).

A proposta poi del cav. Dattilo si delibera l'invio dei seguenti telegrammi:

1.ª Presidente Ministri Roma.

Numerosissima assemblea pensionati, invocando pronto accoglimento istanza concernente caroviveri attendono tale provvedimento giustizia Ministero nazionale Eccellenza Vostra segnacolo umanità.

2.ª Lino Feriani - Como.

Vostro fulgido meraviglioso articolo «Giustizia distributiva» Giornale Sicilia letto odierna imponentissima adunanza pensionati napolitani sollevava entusiasmo acclamazioni indescrivibili interminabili sensi gratitudine perenne.

Isole

Catania, 24 — *Una sentinella spara contro due sconosciuti.* — La notte scorsa due sconosciuti cercavano di avanzarsi sulla passerella della Ferrovia Circum Etnea dove trovavasi a guardia il soldato Cardilo Carlo.

Questi diede subito l'alto là, ma i due invece avanzavano ancora.

Riuscite vane, da parte della sentinella, la seconda e la terza intimazione esso sparò due colpi di fucile contro gli sconosciuti che si diedero a precipitosa fuga.

Alle detonazioni accorsero gli agenti della forza ed il capo posto ma i due non poterono essere rintracciati. Pare però che uno di essi sia rimasto ferito essendosi rilevate sul terreno delle macchie di sangue.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Filangeri

«Il contadino con le sue robuste braccia costituisce la prima ricchezza sia dello Stato che della Nazione.»

Il perfosfato sul frumento.

Occorre sempre e dovunque perfosfato in ragione almeno di 5 – 6 ql. l'ettaro. Nei grani di ristoppio occorre inoltre cianamide almeno di 1 quintale, o 1 ½ per ettaro. Il guano è utile nelle terre forti, in ragione di 4 o 6 quintali l'ettaro. Il guano — oltrechè agire direttamente come concime, concorre potentemente alla mobilizzazione della potassa: cosa tanto più importante data la deficienza assoluta di concime potassico. Ricorrendo ad abbondanti dosi di perfosfato o superfosfato minerale ricco di anidride fosforica, solubile in acqua, si ottiene il doppio effetto di portare alla terra il fosforo di cui abbisogna, mobilizzando nel contempo e nel modo più efficace la potassa del terreno.

Ed ecco perchè noi abbiamo incoraggiato il Ministero per l'agricoltura a distribuire subito, sia pure gratuitamente agli agricoltori — in acconto dei premi promessi — il perfosfato per rianimare i frumenti sofferenti per l'andamento sinistro della stagione.

Reddito agrario e reddito fondiario

Giorni fa in uno dei giornali più diffusi di Roma si leggeva uno scritto nel quale si sarebbe preteso dimostrare che in Italia, mentre è tassato il reddito *fondiario* non lo è quello *agrario*.

L'errore di questa asserzione è evidente e giova rilevarlo.

Reddito *fondiario* e reddito *agrario* dei fondi rustici si confondono e sono la stessa cosa.

L'industria agraria, come del resto tutte le altre industrie, ha un obbiettivo solo, quello di assicurare un reddito esuberantemente colpito dall'imposta sotto il titolo di reddito catastale.

Questo reddito fondiario ed agrario è unico perchè la parte di esso che percepisce il lavoratore (mezzadro, colono, ecc.) non rappresenta che un rimborso di spesa le quali vanno detratte dal reddito *lordo* per rintracciare quello *netto*, sul quale grava la imposta prediale.

Nè si può dire che il proprietario o il contadino, quali attendono alla prima trasformazione del prodotto (l'uva in vino, le olive in olio, il foraggio in latte ed in carne) compiano un'operazione industriale, tassabile a parte, perchè quelle elementari manipolazioni servono per rendere utilizzabile il prodotto stesso, senza di che non sarebbe vendibile quindi rientrano fra le operazioni d'indole *agraria*, non industriale che la legge opportunamente ha voluto rispettare.

Operazione industriale, tassabile di ricchezza mobile, è quella in cui la trasformazione eccede i limiti dell'agricoltura, come ad esempio la trasformazione dei bozzoli in seta, la trasformazione della frutta in conserve, quella degli agrumi in acido citrico ed altre che sono vere e proprie industrie a parte.

Così pure giustamente la legge colpisce con la tassa di ricchezza mobile - categ. B - l'affittuario di fondi rustici o l'assuntore d'imprese agrarie (trebbiatura, aratura a vapore, presse da foraggio) quando esse vengono esercitate da terzi su fondi altrui, il che costituisce un'operazione a parte, capace di un nuovo reddito, che si sovrappone a quello agrario e viene usufruito da altre persone, che non è il proprietario nè il lavoratore.

A noi pare, dunque, che la legge sia chiara e giusta, onde il voler proporre modificazioni in senso di aggravio per la terra, già tanto oberata, non si fa davvero opera patriottica, specialmente in quest'ora in cui dalla terra tanto si attende.

L'USO DELLA CIANAMIDE

A tutte le colture — siano esse cerealifere, come foraggere od ortensi o frutticole — conviene l'uso della cianamide.

Arricchendo di azoto il terreno, la cianamide aumenta e migliora la produzione agraria. In certi terreni poi essa dispiega un'azione singolarmente efficace che ha meravigliato non poco gli agricoltori, usi a non ricavare da tali terre che prodotti scarsi e di poco valore commerciale.

Gli è che la cianamide contiene oltre l'azoto un altro elemento, che serve insieme di ammendamento e di fertilizzante: la calce, la quale altresì satura le acidità, distrugge le tossine, migliora la flora batterica del terreno ed anche con ciò porta contributo notevole alla produzione del suolo. La cianamide svolge adunque nel terreno un'azione complessa, il cui risultato sorpassa di sovente le migliori aspettative, e compensa di gran lunga la spesa del suo impiego.

Il guaio — e i guai non mancano mai, si è che anche la calciocianamide difficilmente si avrà per l'imminente primavera se il Ministero non s'affretta a riformare il *calmiere* per mettere le fabbriche in condizione di produrla.

VI NOTIZIE

La Cattedra ambulante di Porto Maurizio ha bandito un concorso a premi per la razionale coltura dell'olivo nel suo distretto.

— *La Propaganda agraria* e *l'Agricoltura pugliese* di Bari si sono fusi in un giornale solo, che uscirà a Barletta.

— E' morto a Viterbo, alcuni giorni or sono il valoroso e noto agricoltore Erasmo Giorgi cavaliere del Lavoro, uno di coloro, che con la propria capacità e una meravigliosa attività aveva meritamente accumulata una cospicua fortuna e dato un forte impulso all'agricoltura laziale.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

D.r E. Basile Ernice. — Contro gli afidi delle piante nel l'estratto fenicale di tabacco al 3%.

Cav. P. S. Marcianise. — In luogo delle scorie Thomas, che ormai è impossibile procurarsi, usi il *telrafosfato di calcio*.

Sig.ra Amalia Roma. — I consigli dell'Insalaja sono candidi e costituiscono una buona rassa.

Camillo Mancini.

SOCIETA' NAZIONALE DEGLI OLIVICULTORI.

Il Presidente, on. sen. De Cesare, avverte i soci che, a causa dello sciopero tipografico, il Bollettino mensile della Società subisce un ritardo di parecchie settimane.

Il prossimo fascicolo conterrà interessanti comunicazioni circa gli esperimenti fatti a Cori contro la mosca olearia.

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO IN ITALIA

Nelle ultime 24 ore, s'è avuto, in tutta Italia un peggioramento nel tempo che pareva, negli scorsi giorni accennasse a ristabilirsi.

Nevica e piove quasi dapertutto. Sulla costa adriatica soffia impetuosa la *bora*. Sono interrotte numerose comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

I fiumi tornano a gonfiarsi.

Nelle città, in cui (come Roma, Napoli, Palermo) il clima, anche di inverno, è, per solito, meno aspro, si ha freddo intenso.

Per Roma le giornate di avant'ieri e di ieri sono state uggiosissime.

INCENDIO DI ORIGINE OSCURA.

(S) **Madrid**, 24. — E' scoppiato un incendio nella fabbrica di vagoni Escorias, di Saragozza. I soldati e i pompieri hanno domato il fuoco.

Il costruttore Escorias aveva ricevuto una lettera anonima nella quale si diceva che la sua fabbrica sarebbe stata sabotata e incendiata mediante materie infiammabili.

I danni non sono gravi. Il Governo ha dichiarato di non avere alcuna notizia relativamente a questo incendio.

DISASTROSO INCENDIO DI UNA LATTERIA

Sorsina, 24. — E' scoppiato ieri un terribile incendio nella Latteria Sociale. Il fuoco, propagatosi dal magazzino del formaggio pecorino, assunse subito proporzioni enormi e, per quanto isolato dal pronto accorrere delle truppe, distrusse un'intera ala dello stabilimento.

Il danno si fa ascendere a parecchie centinaia di migliaia di lire.

CARABINIERE STRITOLATO DAL TRENO.

Bologna, 24. — A pochi chilometri dalla nostra stazione ferroviaria, lungo la linea Bologna–Ancona è accaduta una orrenda disgrazia. Il carabiniere Banfanti Enrico di a. 32, attraversava il binario per accorciare il percorso di una perlustrazione. Essendo la linea in curva, non si accorse del sopraggiungere di un treno, che (per quanto il macchinista desse tutti i freni) lo investì, lo travolse e lo stritolò.

VIOLENTE TEMPESTE DI NEVE IN SPAGNA.

Nove gradi sotto zero

Madrid, 24 — Le nevicate in quasi tutta la Spagna, anzi che diminuire, aumentano. Esse sono pure accompagnate da venti gelidi, impetuosi.

Le comunicazioni, specialmente col nord, sono in gran parte, interrotte. Tuttavia si possono avere dalle provincie le seguenti notizie:

A Barcellona si succedono gli uragani con nevischio. A Castellone della piana fa un freddo intensissimo e nevica da quattro giorni. A Saragozza la neve ha raggiunto i due metri. A Valladolid da tre giorni il termometro è a 9 gradi sotto zero. A Ciuda Real la neve ha sprofondato i tetti di uno stabilimento elettrico e la città e dintorni sono al buio. A Cadice il mare ha invaso le banchine del porto devastandolo. Anche a Madrid imperversa il maltempo: dalle regioni dei Pirenei si hanno notizie di furiose *tormente* con valanghe devastatrici.

FABBRICA D'ARMI INCENDIATA.

◆ (S) **Ginevra**, 24. Si ha da Essen che la fabbrica *Esz* è stata distrutta da un incendio. I danni sono considerevoli; le perdite sono valutate ad un milione di marchi.

Leggere in 4. pagina

Scienze e Lettere
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di Gennaio.

27 E. Bianchi - Fabbrica di automobili e velocipedi - Milano.
» Italiana generale per munizioni ed armi - Bologna.
» Birra Italia - Milano.
» Telefoni Italia centrale - Firenze.
» Armour - Milano.
28 Idroelettrica Italiana - Milano.
» Vetraria calabrese - Cotrone.
» Terme di Castel S. Pietro Emilia - Legnago.
» «La Reale» grandine - Bologna.

TEATRI ed ARTE

LA PROSA ITALIANA A PARIGI.

* (S) **Parigi**, 24. Nel teatro *Antoine* la Compagnia drammatica italiana diretta da Giulio Tempesti ha iniziato una serie di recite con *La fiaccola sotto il moggio*. Il Tempesti ha ottenuto un grande successo; è stato continuamente applaudito ed è stato chiamato al proscenio ad ogni fine di atto. Sono piaciuti pure moltissimo tutti gli altri attori.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Card. Antonio Vico, pro prefetto della Sacra Congregazione dei Riti; mons. Sebastiano Nicotra arcivescovo tit. di Eraclea, Nunzio Apostolico nel Cile; mons. Giovanni Sanna, vescovo di Ampurias e Tempio; P. Placido Angelo R. Lemos eletto vescovo tit. di Amata e Amministratore Apostolico di Jaen (Spagna); mons. Rolleri, segretario della S. Congregazione, di Propaganda Fide per gli affari di Rito Orientale; P. Enrico Rondet, procuratore generale dei preti di S. Maria di Tinchebray.

◆ (S) **Zurigo**, 24. Si ha da Monaco: Il Nunzio pontificio mons. Aversa, presentando al Re le sue lettere credenziali, tenne un discorso cono udendo così: Invoco dalla Provvidenza divina che possa giungere presto il lieto istante in cui i popoli depongano le armi e si riuniscano in una pace giusta, onorevole e salda per lavorare insieme in nobile gara proficua alla civiltà, alle opere pacifiche ed al comune benessere.

Questi sono i voti dell'augusto Capo della Chiesa cattolica.

Nel mondo politico. — Ieri mattina proveniente da Torino, con un ritardo di circa quattro ore, è arrivato l'on. Giolitti. L'ex-Pres. del Consiglio si tratterrà in Roma soltanto una settimana per affari privati.

L'on. Giolitti riconosciuto dai presenti alla stazione è stato rispettosamente salutato.

S. P. Q. R.

La nomina dei custodi scolastici. — La nomina dei custodi scolastici del Comune è attualmente disciplinata dalle medesime norme vigenti per tutti gli altri salariati, mentre, appunto perchè addetti alle scuole, essi debbono essere non solo adatti, ma anche convenientemente preparati allo speciale e delicato ufficio cui sono adibiti; occorre, cioè, che essi siano consci delle importanti, per quanto modeste, mansioni che debbono compiere e siano più specialmente dotati di quel grado di urbanità e di civiltà, che risponda all'azione educativa che i maestri, in mezzo a numerose difficoltà si sforzano di svolgere. E ciò è tanto più necessario, in quanto nell'art. 47 dello stesso regolamento per i salariati del Comune di Roma, è detto espressamente che i custodi scolastici debbono concorrere a mantenere la disciplina negli alunni, e accompagnarne le squadre nelle escursioni ginnastiche e nelle pubbliche solennità.

I custodi scolastici sono ora scelti fra coloro che dimostrano di possedere i requisiti di cui all'art. 6 del citato Regolamento e cioè:

a) Età non minore degli anni 18 e non maggiore di anni 30.

b) Cittadinanza italiana;

c) Prova di aver soddisfatto agli obblighi di leva o di aver diritto alla iscrizione in II o III categoria;

d) Certificato penale di data non anteriore di un mese, comprovante non aver mai riportato condanne per qualsiasi imputazione;

e) Certificato di irreprensibile condotta morale e civile;

f) Certificato di sana costituzione fisica da riconoscersi dall'Ufficio sanitario municipale;

g) Prova da confermarsi mediante esperimento pratico, di possedere una istruzione equivalente almeno a quella che s'impartisce nel corso elementare obbligatorio.

E nel successivo art. 7 del Regolamento stesso era è stabilito che nell'ammissione dei custodi dovrà tenersi particolarmente conto delle vedove e degli orfani d'impiegati, d'insegnanti e di salariati del Comune.

***

Evidentemente da tali documenti e preferenze non si possono desumere in modo assoluto le qualità precipue che dovrebbe avere un custode scolastico: il carattere morale e le maniere civili.

L'esperienza di parecchi anni, in ispecie dei più recenti, ha messo in rilievo l'opportunità che gli inservienti delle scuole siano reclutati con criteri ben diversi, in modo da assicurare agli istituti educativi del Comune persone fornite di un certo grado d'istruzione, con abito, contegno e modi di civiltà rispondenti al luogo ove essi sono chiamati, a prestar l'opera loro.

A raggiungere tale scopo la Giunta ha ritenuto conveniente istituire un corso per aspiranti custodi scolastici, e proporre in conseguenza nuove norme per la loro assunzione in servizio.

L'obbligo dell'esame, al termine del corso, porterebbe ad una prima, benefica selezione dei numerosi aspiranti, abituati, da tempo a considerare accessibile a chiunque il posto di custode.

Altra selezione si avrebbe durante il corso dal saggio del carattere morale e del contegno civile dei frequentanti.

Il certificato d'idoneità alla fine del corso verrebbe così rilasciato solo a quegli aspiranti che per il contegno di urbanità e civiltà addimostrato, e per le nozioni apprese avessero dato prova di essere adatti ad occupare il posto di custode nei diversi istituti scolastici ed educativi del Comune: scuole, giardini d'infanzia, educatorii.

La Giunta ha, quindi, deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio tanto l'istituzione del corso per aspiranti custodi scolastici in base alle nuove disposizioni, quanto le nuove norme per l'assunzione in servizio dei custodi stessi, disposizioni e norme che dovrebbero poi inserirsi nel Regolamento per i salariati del Comune di Roma, con le opportune modificazioni agli altri articoli del Regolamento stesso.

***

In questa riforma è compresa una disposizione che ha determinato una certa agitazione, forse non del tutto ingiustificata, fra i figli orfani e le vedove di impiegati e di salariati del Comune che, preferiti nel vecchio regime per l'ammissione ai concorsi e per la nomina a custodi, si veggono oggi posposti ad altre categorie di persone.

Infatti, secondo le norme della riforma, verrebbero ora preferiti, invece, per l'ammissione agli istituendi corsi e, poscia, a parità di voti nella graduatoria di concorso, avrebbero la precedenza nella graduatoria stessa i mutilati in guerra, i decorati al valore, i figli orfani e le vedove dei decorati al valore.

Quindi seguono i figli orfani e le vedove del personale dipendente dell'Amm. Comunale, coloro che abbiano servito lodevolmente nell'esercito e nella marina e, infine, i più anziani di età.

***

Agitazione non del tutto ingiustificata, abbiamo detto. Ed invero ci sembra che con la progettata riforma, che sarà discussa dal Consiglio Comunale nella tornata di domani sera, il Municipio invade il campo dei doveri dello Stato poichè è evidente che spetta allo Stato l'obbligo di provvedere all'avvenire, alla sistemazione professionale, alla liquidazione delle speciali pensioni o indennità per gli invalidi o gli orfani e le vedove di guerra.

L'Amm. Comunale ha sacrosanti doveri verso le famiglie del proprio personale, doveri che non possono essere obliati, quando ciò non costituisce un danno per le famiglie di coloro che si sono sacrificati per la Patria, dacchè alla sorte di costoro degnamente provvede lo Stato.

***

D'altra parte, l'ordine di preferenza appare in contradizione con i criteri animatori della riforma, poichè quello del custode di scuole elementari, con lo sviluppo che tende a prendere l'insegnamento all'aperto, non sembra il più adatto per i mutilati, date anche le funzioni che si vogliono attribuire al custode che verrebbe ad essere una specie di collaboratore, sia pur molto in sottordine, del maestro tanto nelle aule scolastiche e nei refettori e nelle palestre ginnastiche, quanto nelle escursioni, le quali debbono effettuarsi per la massima parte pedibus calcantibus per essere efficaci e rispondere realmente al loro scopo.

Onde il Consiglio Comunale vedrà, al fuoco della discussione, e se e quali correttivi saranno necessari alla riforma se e fino a qual punto le legittime aspirazioni degli orfani e delle vedove del personale capitolino potranno essere accolte.

Interrogazione per i tramvieri licenziati. — Il consigliere com.le avv. Tupini ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Interrogo l'on. Sindaco per sapere se, dopo l'efficace prova di energia dimostrata nell'ultimo sciopero dei tramvieri municipali non intenda compiere un atto di clemenza verso tutti coloro — avventizi e donne — ai quali la direzione dell'Azienda ha comunicato la deliberazione di licenziamento».

Soccorsi alle famiglie dei richiamati alle armi. — Esaurita col 23 corr. la riscossione delle cedole di 11ª serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, il Gabinetto del Sindaco avverte gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì, 29 corr. e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ed ora assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al dodicesimo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio centrale di Piazza Poli 54, dalle ore 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Il pubblico è ancora pregato, ad evitare inutili agglomerazioni, e per mettere in grado di funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine, che siano soli gli interessati ad accedere nei locali dei pagamenti.

La confezione del pane per i prigionieri. — Quei fornai che intendano confezionare pane speciale tipo galletta per i prigionieri di guerra, debbono ottenere l'autorizzazione scritta, dal locale Comitato della Croce Rossa e dietro esibizione di tale documento potranno ottenere dall'Ufficio Municipale di Annona un breve permesso, rinnovabile, di confezionare tale specie di pane in ore diverse da quelle stabilite dall'art. 3 del Decr. Luogot. 18 dicembre 1916, n. 1798.

Vendita di cipolle. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che, a principiare da oggi giovedì, fino a tutto sabato, 27 corr., sarà venduta una grande partita di cipolle di prima qualità, in quantità non superiore a kg. 5 — per ogni acquirente, al prezzo di centesimi trenta al kg. nelle seguenti località e cioè: Piazza Vittorio Emanuele (di fronte alla via Ricasoli e via Napoleone III) — Piazza Principe di Napoli — Piazza Campo dei Fiori - Piazza dell'Unità - Piazza Mastro Giorgio.

Serve la presente di comunicazione anche ai Commissari di Vigilanza annonaria.

Il prezzo delle uova. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che in seguito ad accordi presi con il Consorzio Commissionario Uova di Milano, questo ha volentieri acconsentito di ridurre il prezzo delle uova fresche a cent. 18 per ognuna.

Questo nuovo prezzo sarà applicato a cominciare da oggi 25, in tutti gli spacci dell'Ufficio Annona.

L'on. Canepa visita le scuole dell'Agro Romano — Promossa dal Comitato delle Scuole dell'Agro ro-

mento, di cui è anima il direttore cav. Alessandro Marcucci, ebbe luogo domenica scorsa l'inaugurazione delle Scuole nelle località delle *Valeche*, *Trenta rubbie*, *Acciarella*, *Monte Caprino*, miseri villaggi di capanne, sono quanto mai malariche e fertili, dove menano tristemente la vita numerose famiglie.

Alla inaugurazione, semplice ma commovente, intervennero il Sottosegretario di Stato on. Canepa, il sen. Venosta, il comm. Beneduce, il comm. Clerici, i professori Cena, Balducolini, Marcucci, del Comitato delle Scuole, il cav. Zani, isp. scol. ed una folla di utenti dell'Università Agraria di Nettuno.

Il direttore cav. A. Marcucci, dopo aver ringraziato della visita S. E. l'on. Canepa, disse affettuose parole ai contadini nuovi alunni delle scuole, incitandoli a frequentare con assiduità le lezioni in modo da sottrarsi dall'abbruttimento dell'ignoranza e acquistare dignità di uomini.

L'on. Canepa si disse commosso per lo spettacolo di povere famiglie che pur in mezzo agli stenti tirano serenamente innanzi la vita ed incitò i contadini a sperare in un avvenire migliore per i lavoratori dei campi del Lazio, che, come ebbe a dire giorni or sono il Presidente del Consiglio, on. Boselli, al Comitato di organizzazione civile, «dovrà essere tale che tolga dall'abbrutimento e dal dolore la meravigliosa tempra del nostro contadino, ancora considerato peggio degli animali».

Le quattro capanne-scuola sono state costruite dai contadini stessi, grazie alla generosa offerta del materiali da costruzione fatta dalla principessa donna Gina Borghese e dall'Università Agraria di Nettuno.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Boselli, ha inviato ad Alessandro Marcucci, direttore delle scuole e degli asili per i contadini dell'Agro la generosa offerta di lire duemila da destinarsi a quelle benemerite istituzioni.

La somma è stata distribuita in parti uguali alle scuole e agli asili e verrà principalmente destinata a provvedere i miseri alunni di scarpe ed altri indumenti.

Per le classi 1894-93-92-91 — Il Ministero della Guerra, facendo seguito a quanto venne già disposto con altre circolari, ha determinato con recentissima circolare che siano trasferiti ai depositi rispettivi tutti i militari di truppa, compresi gli inabili alle fatiche di guerra, appartenenti alle classi 1894, 93, 92 e 91 attualmente esistenti in Paese presso il corpo aeronautico militare (battaglioni aviatori, dirigibilisti aerostieri, comandi e stabilimenti dipendenti dal corpo stesso), eccettuati soltanto gli operai specializzati ecc., e siano fatti rientrare ai rispettivi depositi i militari di truppa di qualunque arma delle stesse classi (compresi gli inabili alle fatiche di guerra) esistenti presso:

a) le compagnie presidiarie a disposizione dei comandi dei corpi d'armata territoriali;

b) i comandi, uffici e stabilimenti territoriali tranne gli stabilimenti necessari alla produzione di armi e munizioni.

Sarà fatta eccezione solo:

— Per gli automobilisti e motociclisti;

— per quei militari presunti permanentemente inabili ritenuti indispensabili al servizio.

Rientreranno altresì ai rispettivi depositi i militari di truppa delle classi suddette, nonchè quelli delle classi 1895, 96 e 97 addetti alla delegazione della direzione generale trasporti, alle Commissioni militari di linea, ai Comandi militari di stazione e agli Uffici imbarchi e sbarchi.

Potrà essere fatta eccezione soltanto per i militari comandati a bordo dei piroscafi e per quelli esistenti presso gli Uffici imbarchi e sbarchi con mansioni tecniche, e, come per il personale degli altri uffici territoriali, per quei militari più difficilmente sostituibili che siano però presunti permanentemente inabili alle fatiche di guerra.

I militari suddetti saranno sostituiti con altri delle classi anziane, nei limiti di tempo prescritti. Le compagnie presidiarie potranno essere completate con inabili appartenenti alle classi 1876, 1879, 1880 e 1881.

Le presidenze della Croce Rossa e del Sovrano militare Ordine di Malta vorranno analogamente disporre affinchè tutti i militari di truppa, compresi gli inabili alle fatiche di guerra, delle classi 1894, 93, 92 e 91 attualmente in servizio presso comandi, uffici, reparti e stabilimenti territoriali delle associazioni medesime, eccettuati soltanto gli studenti di medicina e farmacia, dentisti ed infermieri di un biennio, siano messi a disposizione dei comandi dei corpi d'armata territoriali per essere trasferiti ai depositi di fanteria.

Questi militari saranno senz'altro compresi nelle truppe di complemento (istruite o da istruire).

L'esecuzione dei suddetti provvedimenti dovrà essere ultimata entro il 15 marzo p.v.

I mutilati della Villa Di Bagno. — Demmo recentemente notizia della nuova Casa dei mutilati sorta d'improvviso in via Corsica come appendice dell'Istituto dei mutilati di guerra che ha sede in Villa Miraflori. Nella nuova casa, ceduta dalla generosità del marchese di Bagno, si è lavorato indefessamente per adattarla ad abitazione dei nostri infelici e gloriosi fratelli che a Villa Miraflori non avrebbero potuto trovar posto. Sappiamo che S. M. la Regina si è molto interessata alla nuova casa ed ha pensato a rifornire di biancheria donando ai nuovi ospiti: 500 paia di calze di lana, 80 pigiama 24 cuscini, 50 paia di pantofole, 150 camicie, 100 mutande, 72 federe.

Ricordiamo altri patriottici donatori: il barone Frassini che ha provveduto dodici letti muniti di materassi, cuscini, federe e lenzuola, e il sig. Sinigaglia che ha donato un bell'armadio per biancheria.

Speriamo che il nobilissimo esempio venga imitato: la nuova villa dei mutilati ha bisogno di molte cose ancora, e specialmente di letti, tavole, tavolini, sedie, stoviglie. La nostra città, che ha già tanto fatto per i mutilati di Villa Miraflori, non vorrà dimenticare quelli di Villa Bagno e darà presto, senza dubbio, una nuova prova d'amore e di gratitudine a quei nostri fratelli sventurati e gloriosi.

Omaggio ai benefattori del Protettorato di S. Giuseppe. — Il 28 corr. alle ore 14,30, i ricoverati del Protettorato di San Giuseppe offriranno un breve trattenimento in omaggio ai benefattori dell'istituto. Al termine di questo, vi sarà l'estrazione della Pesca di Beneficenza iniziata ai primi dell'anno 1915 che fu poi sospesa a causa del terremoto marsicano.

Fra i bellissimi premi da estrarre va notato, primo fra tutti, quello offerto da S.M. la Regina Madre e gli altri delle benemerite Dame della Pesca di beneficenza e di altre notabili persone.

I biglietti sono vendibili presso la Direzione del Protettorato di San Giuseppe, in via Nomentana 232, e le persone che li acquistano potranno assistere alla suddetta festa, presentando all'ingresso dell'Istituto il biglietto stesso.

Pei figli dei richiamati — *Il «Birichino di Parigi»* al «*Grand Hotel*». — L'Educatorio «Vittoria Colonna», cui presiede con alti intenti di pietà Donna Vittoria Colonna principessa di Teano, alberga in quest'anno una falange di figli dei nostri richiamati sotto le armi. Per fronteggiare le eccezionali spese del momento, l'Educatorio e colei che ne è la fata benefica, sollecitano il contributo delle anime buone, invitandole ad una squisita festa d'arte che rappresenta insieme un atto di fiorita carità.

Sabato, 27 corr., al *Grand Hotel* alle 17 si proietterà per la prima volta in Italia *Il Birichino di Parigi*, la gaia e sentimentale commedia di Bayard e Vanderbourch, che, adattata alle esigenze cinematografiche da un maestro della tecnica e dell'arte, Ugo Falena, è stata dalla *Tespi Film* affidata per la interpretazione alla più singolare ed ammirata attrice, la signora Bianca Stagno Bellincioni, la quale ha impersonato e tradotto sullo schermo la indiavolate monellerie di quel fior di galantuomo che è il piccolo monello parigino.

Il *Birichino di Parigi* è in quattro parti, e alla gentile protagonista fanno bella corona attori ed attrici fra i più reputati del teatro di prosa e della scena cinematografica.

La proiezione, a cui interverrà la più eletta schiera di Roma, avrà luogo, sabato 27 corr., alle 17. I biglietti sono in vendita al *Grand Hotel*, all'Albergo *Excelsior* alla pasticceria Latour; il prezzo del biglietto unico è di lire dieci.

Pel concorso di Commissariato marittimo. — La Prefettura comunica la seguente variante alla notificazione di concorso in data 26 dicembre 1916 per la nomina di 20 sottotenenti nel Corpo di Commissariato militare marittimo:

«Il termine utile per la presentazione delle domande e relativi documenti per prendere parte al concorso suddetto è prorogato dal 25 gennaio al 20 febbraio 1917.

Le domande degli Ufficiali e militari di truppa del R. Esercito dovranno essere inviate direttamente al Ministero della Marina dalle autorità dalle quali hanno alla dipendenza diretta».

Istruzione - Educazione - Conferenze

Scuola Samaritana. — Mentre sta per completarsi il Corso sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti tenuto nella Scuola Samaritana al Collegio Romano, e frequentato da numerosissime signore e signorine, si sono iniziate le iscrizioni pel nuovo Corso, col medesimo programma, che comincierà ai primi del prossimo febbraio.

Con ciò la Scuola Samaritana prosegue l'opera sua, che tende non soltanto alla preparazione delle infermiere volontarie, che prestano generosamente l'opera loro per l'assistenza dei nostri soldati, ma anche alla diffusione di conoscenze utili per qualsiasi individuo e per ogni famiglia.

In questo momento in cui il concorso dell'elemento femminile è vivamente richiesto, è d'augurarsi che al nuovo Corso affluiscano le iscrizioni, che si ricevono tutte le sere dalle 18 alle 20 al Collegio Romano.

Università Popolare. — Questa sera, alle ore 21, l'Università Popolare Romana riprenderà i suoi corsi regolari.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal prof. Ugo Della Seta della nostra Università, sul tema: *L'Educatore nell'ora presente.*

Il Comitato Direttivo ha stabilito, per questo primo periodo tutto un interessante programma di lezioni e conferenze che saranno tenute sui più svariati argomenti, da valenti insegnanti e pubblicisti.

E' aperto per i soci un corso di lingue estere (francese, inglese e russo).

Le iscrizioni a socio si ricevono, ogni sera, al Collegio Romano, dalle ore 16 alle 20.

L'ingresso alle lezioni e conferenze è libero a tutti.

Malattie degli occhi — Il Dott. Prof. Alfonso Neuschuler, Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università di Roma, riceve tutti i giorni in Via Aracoeli, 58, dalle ore 15 alle 17.

Avviso d'asta ad unico incanto. — Martedì 6 febbraio negli uffici amministrativi della Provincia si procederà ad una gara per la fornitura di uova, e di medicinali al Manicomio Prov.le a S. Onofrio in campagna.

I generi da fornirsi sono: Uova n. 15.000 a L. 179 il migliaio L. 20.800.

1° lotto – Disinfettanti L. 720;

2° lotto – Derivati alcolici e benzinici L. 1.375;

3° lotto – Prodotti chimici vari L. 2639,75;

4° lotto – Medicinali vari L. 8110,50;

5° lotto – Prodotti per iniezioni ipodermiche L. 77,10.

6° lotto – Prodotti puri per reagenti L. 228,46;

7° lotto – Materiale per medicature L. 366;

8° lotto – Presidi clinici e chirurgici L. 6.313,70.

L'esperimento d'asta sarà fatto col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Libro nero. — La scorsa notte, ignoti ladri forzata la porta dell'osteria Orecchini, in via Porta Maggiore 12 rubarono utensili di cucina e biancheria per il complessivo valore di lire 600. La Delegazione di P. S. di Porta Maggiore ha iniziato le indagini per l'arresto dei colpevoli.

— Due ladri, penetrati la sera del 20 corr. nell'abitazione dei coniugi Amoretti in via Salaria 10 piano secondo, rubarono una catena d'oro e due anelli per il valore complessivo di lire 200. Sorpresi dalla domestica Carolina Mertucci di a. 28, si dettero alla fuga. Denunziato il fatto alla P. S. gli agenti della squadra investigativa, dopo attive indagini, identificarono i ladri arrestandone uno in persona del pregiudicato Paolo Biasini di a. 26 romano, ab. in via Alessandria 40.

Disgrazia. — Di Cesare Nazzareno di a. 27, ab. in via della Scarpetta 17, ieri alle ore 18.30 in piazza d'Italia mentre scendeva da un tram della linea 3, inciampò e cadde producendosi la frattura del braccio sinistro.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentati suicidi. — Levantini Rosa di a. 18, ieri nella propria abitazione in via degli Equi 60, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Belli Renato di a. 19, ieri alle ore 16, perchè rimproverato dal padre Vittorio, tentò suicidarsi nella propria abitazione in via Ferruccio 12, ferendosi con un coltello al braccio destro.

All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 4 giorni.

Rissa. — Il salumiere Russo Marcello di a. 20, ieri alle 16,30 in via Cicerone per futili motivi, venuto a lite con Santarelli Pietro, riportò contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il Santarelli fu arrestato dal Commissariato di Prati.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

TEATRI DI ROMA

«FACCIAMO UN SOGNO» AL «VALLE».

La nuova commedia di Sacha Guitry, rappresentatasi ieri sera al *Valle*, fu ascoltata con un discreto interesse e talvolta anche con diletto durante i primi tre atti, ma non riuscì a meritare, nel quarto, lo stesso successo. Il pubblico anzi, che aveva applaudito sempre e con sincerità se non con eccessivo calore, accolse la fine della commedia con unanimi «zitti» e disapprovazioni.

Veramente giusto è stato questa volta il giudizio dell'uditorio, inquantochè noi infatti, non riusciamo a comprendere il significato, la ragion d'essere dell'ultimo atto; anzi saremmo quasi portati a credere che l'autore, dopo avere scritto la commedia, si sia accorto della sua troppo minuscola proporzione ed abbia cercato di compensare il difetto con l'aggiunta... di una inutile e noiosa coda. Di questo, del resto, potranno giudicare gli stessi lettori; ed ecco perciò il fatto brevemente: Un giovane corteggia la moglie d'un amico senza sperare in un facile successo; invece la signora gli si abbandona. Il primo appuntamento amoroso è di sera, in casa del giovane. I due amanti finiscono per lasciarsi prender dal sonno e non si svegliano che l'indomani mattina. Sgomento della signora; rassegnazione del giovane che, allegramente, la persuade che il destino ha voluto unirli per sempre e che quindi è inutile di cercar pretesti per tranquillizzare il marito ingannato. Mentre ella si culla nel dolce sogno che la sua vita sia definitivamente unita a quella dell'uomo cui si è data, ecco che il marito arriva. La signora va a nascondersi e i due uomini restano di fronte. Ma il marito non è andato a cercar della moglie; egli non sa nemmeno che ella abbia dormito fuori di casa; egli si è rivolto all'amico per pregarlo di inventare la giustificazione d'una sua scappatella che l'ha costretto a rimanere per ventiquattro ore lontano dal tetto domestico. Il giovane rassicurato, gli suggerisce di recarsi a trovare una vecchia parente e di telegrafare di là che ritornerà due giorni dopo. Quando il marito è uscito la signora riappare trepidante e chiede se la loro unione è stata decisa per tutta la vita. Egli risponde: «Oh, meglio ancora; è per due giornate».

Quantunque frivola ed esageratamente leggera, pure la commedia in questo modo finirebbe benino; contento il marito, contento *lui*, contenta *lei* ed in ultimo contento anche il pubblico; ma a questi tre atti, come abbiamo già detto, il Guitry ha voluto attaccare una coda che dice poco o nulla.

Le due giornate sono trascorse: La signora è sentimentalmente mesta e non sa convincersi come il sogno, il bel sogno d'amore sia così presto sfiorito! Ella vorrebbe ancora stringere a sè l'amante, vorrebbe continuare ancora ad essere riscaldata dai suoi baci fiammanti! Ma *lui* sopravviene, e come ultima goccia del calice, le propone ancora la felicità «sii contenta, potremo ancora amarci e per due ore ancora».

Tranne che una dimostrazione progressiva della concentrazione del piacere, non riusciamo ad intravedere altro. E quand'anche così fosse, è poco, troppo poco... In genere però *Facciamo un sogno* non manca come tutte le commedie di Sacha Guitry, della trovata. Questa è nel secondo atto; il giovane aspetta in casa propria la signora che diverrà sua amante; ella non giunge; allora, dopo essere rimasto a congetturare su tale ritardo, va al telefono e la supplica di volere andare da lui; per una serie di incidenti telefonici, egli continua a rimanere all'apparecchio, finchè ella gli arriva improvvisamente a lato. Cosicchè per tutto l'atto l'attore rimane solo, e l'unica scena è un lungo, originalissimo monologo.

L'interpretazione veramente eccellente. La Galli ed il Guasti superarono se stessi, ed è quanto dire...

— Stasera la commedia si replica.

V.F.

In onore di Fernanda Battiferri al «Morgana».

Vera serata di gala è stata quella di ieri sera al *Morgana* in occasione della serata d'onore di Fernanda Battiferri, la prima attrice della Compagnia Monaldi.

La valorosa artista, nella perfetta personificazione della «Vergara» nel forte e suggestivo dramma di Nino Ilari, ha suscitato la viva ammirazione dell'affollato uditorio che gremiva il grazioso teatro.

Dopo il secondo atto, alla seratante sono stati offerti bellissime *corbeilles* di fiori e ricchi doni, tra fervidi e reiterati applausi. Dove la manifestazione di simpatia e plauso del pubblico ha raggiunto il colmo è stato quando la distinta attrice, con squisito senso di gentilezza, ha gettato a piene mani fiori ad alcuni valorosi soldati ciechi ospiti di Villa Aldobrandini. E' inutile dire come la magistrale ed impressionante recitazione di Gastone Monaldi abbia contribuito all'esito veramente felice della grande serata.

Il pubblico dell'elegante *Morgana* ha assistito ad alta manifestazione d'arte.

Fernanda Battiferri può ben essere orgogliosa del trionfo riportato, in quanto ella ha saputo luminosamente meritarlo.

— Stasera ultima recita di *Er più de Trastevere*.

***

Costanzi. — La *Carmen*, datasi iersera, aveva uno speciale interesse, per il debutto della signorina Rosina Armanni, che, nella parte di *Micaela*, si presentava per la prima volta al pubblico.

Affrettiamoci a dire che mai esordio fu più felice e che la signorina Armanni ebbe dal pubblico del *Costanzi* un magnifico battesimo d'arte.

L'uditorio fu subito conquistato dalle doti di questa giovane; che ai primi passi della sua carriera, si presenta già come artista provetta. E la consacrazione fu spontanea e veramente calorosa.

La signorina Armanni possiede un temperamento sensibilissimo che viene ad integrare eccellenti qualità vocali.

Non solamente ella ha una voce limpida, estesa, facile maestrevolmente educata, ma il suo canto è ricco di intenzioni, vibrante per commosso sentimento.

La parte di *Micaela*, non è certo tra le più facili richiedendo valentia non comune di cantante e di interprete; è la dolcezza in confronto all'ardente passionalità di *Carmen*, la grazia ingenua della fanciulla in opposizione al fascino distruttore della donna conscia del suo grande potere di bellezza.

La signorina Armanni rese con bella evidenza tutta la soave freschezza della sua parte, e non solo vocalmente, ma anche scenicamente ella fu sempre efficacissima.

Particolarmente vive furono le feste che il pubblico le tributò al terzo atto, dopo che ebbe detto impeccabilmente la difficile romanza.

Questo esordio felice, che schiude alla giovine artista un avvenire certo brillantissimo, andava rilevato; e noi di buon grado ci associamo al giudizio del pubblico.

Gabriella Bezanzoni fu come sempre una protagonista superiore ad ogni elogio e divise gli onori della serata col tenore Famadas e col m. Vitale.

— Questa sera a prezzi popolarissimi *La fanciulla del West*, protagonista la signorina Giulia Romagnoli, Sabato *Thaïs* con Carmen Melis e Mattia Battistini.

Quirino. — Stasera alle 20.45, replica a richiesta generale della *Duchessa del Bal Tabarin* protagonista l'insigne artista Florica Cristoforeanu. Per mancato arrivo del materiale scenico da Milano, la prima rappresentazione della nuovissima operetta del m. Pietri *La Modella* annunziata per domani sera è rimandata improrogabilmente a lunedì 29.

Argentina. — Dato il grande successo la Stabile darà la 3ª replica di *Nudo* di W. Borg.

Prossimamente *Frate Elia* dramma in 4 atti di Ciro Alvi.

Nazionale. — Questa sera si torna ad *Addio giovinezza*.

Manzoni. — Stasera per aderire a numerose richieste, ripresa dell'applaudita commedia *Perecchella*.

E domani serata in onore di V. Scarpetta con l'esilarante commedia *'O miedeco 'e pazze*.

«PINOCCHIO» AL TEATRO DEI «PICCOLI».

Il teatro dei *Piccoli*, squisito e geniale ritrovo dei bambini e... dei grandi, ha avuto un'ispirazione veramente felice rappresentando *Pinocchio*. L'avvenimento di eccezionale importanza ha richiamato in questi giorni una enorme folla nella sala di via SS. Apostoli. Infatti la *fiaba*, tratta dal celebre racconto di Collodi, appare in una splendida cornice di scenari, allietata da innumerevoli animali che contribuiscono con la loro caricaturale presenza all'umorismo e al diletto, ed è intercalata da intermezzi e commenti musicali di così caratteristica e sicura intenzione, che ha sollevato il più schietto entusiasmo, specie nelle scene del teatro di Mangiafuoco, dell'osteria del Gambero Rosso, del Palazzo della Fata, del Paese dei balocchi. Insomma uno spettacolo che fa venire il buon umore al solo pensarci e che dovrebbe essere frequentato da tutti i bambini di Roma, non solo per procurarsi un vero godimento, ma per attestare tutta la simpatia alla Direzione del teatro dei *Piccoli* che sa alternare anche in questi momenti spettacoli d'arte e di diletto egregiamente organizzati.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West*, ore 20.30.
Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45
Argentina. — *Nudo*, ore 21.
Valle. — *Facciamo un sogno*, ore 21.
Nazionale. — *Addio giovinezza*, ore 20.45.
Manzoni. — *Perecchella*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisini, ore 21.
Morgana. — *Er più de Trastevere*, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Stamane S. A. R. il Luogotenente generale del Re riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stamane alle ore 10 alla Consulta.

Camera dei deputati

Ieri è morto a Viù l'on. deputato avv. comm. **Giovanni Rastelli.**

Nato a Viù (Torino) nel 1863, si laureò in giurisprudenza e divenne in breve celebre avvocato penalista tra i primi del Foro torinese.

Nel suo paese nativo godeva di grande popolarità e ne fu anche Sindaco. Nel Consiglio provinciale di Torino da molti anni rappresentava le valli di Lanzo.

Eletto per la prima volta deputato nella XXII Legislatura pel Collegio di Lanzo Torinese succedendo all'on. Palberti, gli fu poi riconfermato il mandato nelle due Legislature successive.

Per provvedere alla politica dei consumi

Mercoledì si riunì a Palazzo Braschi, insieme con il Commissario Generale on. Canepa, il Comitato dei Ministri incaricato di provvedere alla politica dei consumi.

I convenuti dopo uno scambio di idee sui limiti ed i modi dell'opera che deve essere svolta, iniziarono l'esame dei più importanti problemi annonari; e stabilirono le linee generali della loro azione.

Venne deliberato di tenere delle sedute periodiche salvo i casi di convocazioni straordinarie.

Ministero dei Trasporti.

Per i trasporti ferroviari.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — La validità del provvedimento di cui all'art. 1 del decreto 24 giugno 1915 concernente il ribasso del 50 % sulle tariffe ferroviarie per i trasporti a vagone completo di frumento e di granoturco e delle loro farine, compresi i semolini anche di provenienza estera e del provvedimento di cui all'art 2 del decreto 20 giugno 1916 relativo alla tariffa per i trasporti di frumento e di farina di frumento effettuati fra gli scali del Regno sulle linee di navigazione sovvenzionate, è prorogata fino al 31 gennaio 1917.

Art. 2. — In conformità dell'art. 2 del decreto 2 settembre 1916, a cominciare dal 1° febbraio 1917 l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a sospendere per i trasporti in servizio interno e cumulativo italiani l'applicazione delle seguenti tariffe.

1ª tariffa speciale a P. V. n. 101 serie B; 2ª tariffa locale a P. V. n. 201; 3ª tariffa eccezionale a P. V. n. 1051, serie B; 4ª tariffa locale interna Sicula a P. V. n. 312.

A cominciare dalle date che verranno stabilite di volta in volta dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in relazione agli accordi con l'Amministrazione delle ferrovie estere, sarà pure sospesa per il servizio cumulativo internazionale l'applicazione dei prezzi di tariffa eccezionale a P. V. valevoli per i trasporti in partite di almeno 50 tonnellate.

Ministero Agricoltura

Diminuzione della superficie coltivata a grano

Al 20 corr. non si hanno ancora al Ministero notizie completamente attendibili sulla estensione delle semine dei cereali d'autunno.

Certo le semine tardive, massime nelle provincie meridionali ed insulari, vennero ostacolate dall'avversa stagione.

In complesso, data la rarefazione della mano d'opera, si prevede che la superficie destinata alla coltura del frumento di autunno risulterà inferiore a quella normale. Si ha però motivo di sperare che verrà dato notevole impulso alle colture primaverili, specialmente per quanto riguarda il grano marzuolo, il granoturco i legumi, le patate, e, in genere, tutti i prodotti di sollecita maturazione.

Intanto i seminati di autunno — all'infuori di qualche danno locale per eccessive pioggie e inondazioni – presentano generalmente un buon germogliamento.

La neve e i freddi di questa ultima settimana, arrestando il precoce risveglio della vegetazione, sono riusciti favorevoli alle campagne ed in special modo alle condizioni del frumento.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Gli utenti di caldaie a vapore.

In questi giorni ebbero luogo al Ministero riunioni dei rappresentanti delle *Società utenti di caldaie a vapore*, per discutere sugli importanti problemi derivanti dalla mancanza di carbone.

Il Sottosegretario di Stato per l'Industria on. Morpurgo, inaugurò la riunione rivolgendo agli intervenuti il saluto del Governo.

Il tema più importante della discussione fu quello della utilizzazione pratica delle ligniti.

Per l'umidità delle ligniti.

Il Comitato Scientifico tecnico (presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano) richiama l'attenzione dei produttori e dei commercianti sopra una circostanza spesso trascurata riguardo alle *ligniti*, che si trovano ora sul nostro mercato in quantità notevoli, dato l'attuale periodo critico del carbone, cioè sopra il loro contenuto in *umidità*.

Nel laboratorio diretto dal prof. Menozzi furono recentemente esaminati molti campioni di ligniti: tranne alcuni, secchi con 10-24 % di umidità, la maggior parte conteneva 40, 50 e anche 60 % di umidità.

Con ciò si sostiene una *spesa di trasporto* doppia o quasi di quella necessaria; inoltre il *rendimento di calore* riesce molto minore: riducendosi l'umidità a circa il 10 %, il potere calorifico supera le 5000 calorie, mentre non è che di circa 1500 col 60 % di umidità.

Ministero Poste e Telegrafi

RITARDI DELLA CORRISPONDENZA PER IL MALTEMPO.

Per violente bufere di vento e di neve quasi tutte le comunicazioni telegrafiche con l'Italia centrale e settentrionale sono interrotte. Si sta provvedendo con alacrità a riparare le molte linee telegrafiche guaste; intanto la corrispondenza telegrafica soffre naturalmente gravi ritardi.

Informazioni estere

STATI UNITI E MESSICO

◆ (S) **Washington**, 24. Si conferma da fonte autorizzata che gli avamposti delle truppe degli Stati Uniti sono stati ritirati.

Si crede che il corpo principale comincerà a ripiegare verso la frontiera.

FRANCIA

PER LE BENEMERENZE FILANTROPICHE AMERICANE.

(S) **Parigi**, 24. — Per rendere omaggio allo spirito di carità di cui il popolo americano ha dato alte e preziose prove, il Comitato franco-americano ha offerto in onore degli Stati Uniti un pranzo ad un centinaio di invitati, tra cui si trovavano il Ministro Viviani, il Ministro belga Carton de Wiart, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Sharp, il Ministro di Serbia Vesnich ed altre notabilità.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi. Hanno parlato Gabriele Hanotaux, il Min. Viviani, l'Amb. Sharp.

◆ (S) **Parigi**, 24. Baudouin, Primo Presidente della Corte di Cassazione, è morto improvvisamente durante una seduta del Comitato di soccorso nazionale.

Il Ministro Viviani ha deciso, d'accordo con la famiglia dell'estinto, per onorare la lunga carriera in magistratura di Baudouin, che il cadavere sia trasportato nel Palazzo della Corte di Cassazione donde partirà il corteo funebre.

GRAN BRETTAGNA

PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DEI VIVERI.

(S) **Londra**, 23 — In rapporto con la necessità di aumentare la produzione dei viveri, il Ministero dell'alimentazione ha pubblicato stasera, come esempio un comunicato, il quale dà particolari su ciò che ha fatto e fa l'Italia a questo riguardo.

CONGRESSO LABOURISTA

◆ (S) **Londra**, 24. La seduta odierna del Congresso del partito operaio è stata aperta con la lettura del telegramma seguente diretto dal Primo Ministro Lloyd George al suo collega Henderson:

«I vostri colleghi si rallegrano con voi per l'ordine del giorno votato nella riunione di ieri del partito operaio e che approva i suoi rappresentanti che hanno accettato di condividere la responsabilità nella direzione degli affari dell'Impero durante la grande lotta per la libertà e il diritto delle nazioni».

La lettura del telegramma è stata accolta da applausi della grande maggioranza dei delegati.

GRECIA

(S) **Atene**, 24. — Una Nota ufficiale smentisce le notizie corse all'estero secondo le quali il Sindaco di Atene Benakis al momento del suo arresto il 1° dicembre sarebbe stato gravemente ferito, e soggiunge che egli non fu ferito affatto.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 24. Secondo un decreto del dipartimento della guerra le navi mercantili armate soltanto per difesa godranno nei loro passaggio dal Canale di Panama del trattamento accordato alle navi mercantili.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 25 gennaio e lire 133,00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 gennaio a tutto il 27 gennaio per i dazi non superiori a lire 100; pagabili in biglietti, è fissato in lire 133.00.

BORSA DI PARIGI

		23	24
Rendita francese 3% perpetua Fr.	»	62.25	62 25
id. francese 3% ammort. ant.	»	— —	68.75
id. franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito franc. 1915 5%	»	88.65	88.85
id. francese 1916	»	89 05	89 10
Tunisine	»	328 50	327 —
Rend. argentina 1896	»	79 50	— —
Id. argentina 1900	»	— —	82.25
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	208 —	— —
Rend. egiziana 6% unificata	»	88 00	89.—
Id. spagnuola esterna 4%	»	101.80	102.10
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	69.95
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1896	»	56 25	56 50
id. russa 4½% 1906	»	82.—	82 —
Id. russa 5% 1909	»	— —	— —
Id. serba 4%	»	— —	— —
Id. turca	»	60 65	61 —
Banca di Francia	»	— —	5125 —
Banca di Parigi	»	1038 —	1041 —
Credito Fondiario	»	— —	685 —
Crédit Lyonnais	»	1200 —	1205 —
Banca Ottomana	»	415 —	420 —
Banca Commerciale Italiana	»	582 —	— —
Metropolitana	»	418 —	— —
Azioni Suez	»	4375 —	4400 —
Thomson	»	600 —	608 —
Andalouse	»	423 —	428 —
Obblig. Lombarde antiche	»	165 —	166 —
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Cambio su Italia	51.— a 53 —	50 50	a 52 50
Chèque su Londra 27.76.5	27.81.5	27.76.5	27.81.5

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 24. — 60 1/4 - 50 1/4 - 83 1/8 - 77 3/4 - due inquintati - 59 5/8 - inquintato - 64 - inquintato - 2 5/8 - 37 3/8 - 130.

— Chèque su Italia 33.07 ½.

◆ (S) **Amsterdam**. 24. Cambio su Berlino 41.275.
◆ (S) **Madrid**. 24. Cambio su Parigi 80.50.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Perchè non dovrei essere soddisfatta, piccina mia? Tu sei stata semplicemente graziosissima, ieri sera.

Editta scrollò il capo. Queste parole le facevano scendere un balsamo in cuore.

Perchè la notte trascorsa sulla gioia del primo momento la aveva singolarmente alterata.

La marchesa proseguì, indovinando forse il turbamento di quella piccola e ingenua anima:

— Sì, graziosissima, piccina mia. Era questo il parere di tutti. L'ammiraglia... è stata la prima a dirmelo.

— L'ammiraglia è molto buona avendo pensato tanto bene di me, signora.

— No — riprese a dire la signora de Longay. E' stata solo sincera. Tu hai meritato questi complimenti.

Ella trattenne la bimba presso di sè per la colazione, essendo decisissima a conoscere tutto il suo segreto.

Dopo colazione, le due donne andarono a sedersi all'ombra delle alte acacie che adornavano il giardino.

Allora la marchesa si mise a interrogare abilmente la sua protetta, chiedendole più ampi particolari, desiderosa di conoscere tutti gli incidenti della serata.

A dire il vero ella ne aveva un vago sospetto, avendo avuto l'occasione di vedere il nipote e anche di farlo parlare. Ora, Hoel era stato taciturno e non aveva aperto il suo cuore che a mezzo.

Da donna di tatto, la marchesa aveva concluso che questa riserva era più eloquente di qualunque confidenza verbosa. Il cuore troppo pieno non lascia traboccare che delle goccie.

Quali erano le viste di lei su quella giovinetta di sedici anni e mezzo?

Certamente tutti i suoi pensieri erano benevoli. Soltanto l'età di Ditta ostacolava i suoi progetti.

Perchè la marchesa era di quelle donne di criterio le quali stimano che una giovane deve saper aspettare gli anni e la maturità recata da essi.

Diciotto anni le sembravano essere il limite estremo della età del matrimonio. Ella pensava anzi a un savio aggiornamento che indietreggiasse questa età fino al ventiduesimo anno, se non fino al venticinquesimo.

La marchesa riservava dunque Editta per Hoel, ma con una cura di madre che vuol fare una sorpresa al figlio.

L'interrogatorio affettuoso che ella fece subire alla bimba non aveva altro scopo che di sapere se questa speranza era permessa.

Ella ebbe ragione di essere soddisfatta della piccola inchiesta dissimulata.

Ditta non provò alcun imbarazzo a parlare di Hoel: parve anzi felicissima che egli fosse il nipote della marchesa.

— Se sapeste — disse ella — come era divertente per me il nascondergli che io vi conoscevo!

— Te lo ha dunque chiesto? — fece la vecchia signora, quasi allarmata.

— Oh, no! Io non ho detto nulla che potesse mettarlo sulla strada. Ma ho dovuto durare una bella fatica per non tradirmi quando mi ha parlato di voi.

— Sicchè tu gli hai recitato una piccola commedia. E non hai tradito il tuo incognito?

— Me ne sarei guardata bene. E' troppo divertente il rimanere principessa sconosciuta.

La Fata la baciò, ridendo di tutto cuore per la gioia che vedeva brillare negli occhi chiari della bimba.

— Ebbene — fece ella — bisognerà che tu continui a recitare la piccola commedia, per tutto il tempo che ti ordinerò.

— Sì, signora — rispose Editta con docilità.

Ma subito fu sorpresa da un dubbio, quasi da una preoccupazione.

— Allora io non potrò andare alle feste in maschera? Non vedrò mai le altre?

— Diamine! — fece ridendo la marchesa. — Non è questo l'unico mezzo di restare principessa?

L'argomento era senza dubbio concludente perchè Cenerentolina non insistè più.

— Adesso — riprese la signora de Longay — tu te ne tornerai come al solito in casa tua. Non dimenticare che io sono tua amica, la tua buona amica, che, da lungi come da presso, ho l'occhio sempre vigile su di te. Io non intendo che le distrazioni che ti procuro ti turbino il cervello e ti impediscano di essere seria. Seguita ad essere la buona piccina saggia già da me conosciuta e non pensare più al ballo. Ti verrò a prendere alla prima occasione conveniente.

Editta accettò il consiglio con lo stesso affetto dei favori.

Ella baciò la sua vecchia amica e si diresse verso il piccolo porto ove imbarcossi sul battello del pescatore.

Quando rientrò al maniero potevano essere le tre e le signorine de Kerbinio non erano peranco tornate.

Cenerentolina si rallegrò della sua solitudine e si rifugiò nella biblioteca.

Ella aveva bisogno di abbandonarsi ai tumultuosi slanci dell'anima sua, di piangere a suo agio.

Sì, di piangere, perchè si sentiva il cuore gonfio.

Le parole di addio della marchesa le erano parse suonare la campana funebre dei piaceri da lei gustati nonchè delle speranze che ella si poteva credere permesse. E dal momento del suo ritorno al maniero ella si sorprendeva a scoprire in sè delle segrete ambizioni, delle ingenue aspirazioni verso una felicità diversa da quella che aveva conosciuto fino ad allora.

Ma questo scoramento non fu di lunga durata. Ditta era una giovane valorosa che non si abbatteva tanto facilmente sotto le dure prove.

Ella ebbe dunque onta delle sue lagrime e, decisa ad allontanare i ricordi importuni o commoventi, si mise a frugare avidamente nella biblioteca.

Mentre Editta subiva così la prima reazione dei suoi bruschi sentimenti, la marchesa ad Arradon rifletteva profondamente.

Degli scrupoli sarifierano venuti a turbare la mente della vecchia signora ed ella se ne preoccupava.

Ella si era infatti resa conto del cangiamento che quella introduzione imprevista in una società che alla vigilia ignorava ancora aveva provocato, da parecchi giorni, nei modi come nel carattere di Editta, e temeva che la bimba, bruscamente iniziata a una esistenza tanto diversa da quella che aveva menato fino ad allora, non ne serbasse un troppo vivo rimpianto.

— Ho avuto torto — pensava ella — di strapparla alla sua oscurità protettrice. Il maniero dell'isola dei Monaci apparirà oramai ben solitario alla mia povera principessa d'occasione. Purchè la non imiti troppo bene il suo modello!

Ma, ricordandosi in buon punto della favola di Cenerentola, non potè trattenersi dal ridere.

— Bah! Se il suo destino è simile a quello della eroina della favola sino all'ultimo, non se ne avrà a lamentare.

Ed ella pensava al bel principe della favola che rinviene la scarpina di vetro e sposa la povera abbandonata.

— Non importa! — si disse ella: — è tempo di frenare questo carro di follia, dietro al quale potrebbe smarrirsi l'imaginazione di Ditta.

Mentre la Fata faceva questi riflessioni, si preparava un avvenimento che avrebbe modificato il suo programma.

Annaic aveva picchiato all'uscio della sua stanza e, apertolo, aveva annunciato:

— Signora, c'è il capitano Folligny il quale chiede se potete riceverlo?

— Luciano! — esclamò la signora del Longay tutta allegra — E chi riceverei, se non lui?

Ed ella scese nel salone, ove il capitano dei terzo cacciatori la aspettava vestito in grande uniforme.

— Voi, figlio mio? — disse ella tendendogli la mano — Che buona idea avete avuto di venirmi a trovare!

Ella lo trattenne a pranzo. L'ufficiale era una vecchia conoscenza, e più che un compagno, un amico, quasi un fratello di Hoel.

Ella lo interrogò con una affettuosa insistenza, comprendendo bene che un uomo tanto timido — anche con lei — come quel soldato, doveva avere un motivo grave per venirla a trovare senza neppure averla prevenuta della sua visita.

Il buon capitano dovè fare un vero sforzo per confidare alla sua vecchia amica il vero motivo della sua visita.

Egli cominciò con l'imbrogliare le sue frasi; poi, terminando ove avrebbe dovuto cominciare, tese alla marchesa una lettera di Hoel!

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei

Seduta del 21 gennaio 1917

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche

Presidenza: sen. prof. **F. D'Ovidio.**

L'accademico segretario *Guidi* dà lettura del processo verbale della seduta precedente, verbale che risulta approvato; presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste un opuscolo del corrisp. *Crescini* dal titolo: *Italia eroica*; un nuovo fascicolo del prof. *A. Favaro*, il 38°, riguardante gli amici e corrispondenti di Galileo, che si riferisce a *Marino Mastrusso*; e finalmente un volume pubblicato dalla R. Deputazione veneta di storia patria, col titolo: *A commemorare nel primo Cinquantennario la liberazione della Venezia, il nuovo Archivio Veneto*, 1866-1916.

Il socio *Pais* fa omaggio, a nome dell'autore prof. *Aristide Calderini*, di questi volumi degli *Studi della Scuola papirologica* editi a cura della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, dando di questa pubblicazione, di cui fa vivi elogi, un largo cenno bibliografico.

Il socio *Pigorini* presenta una Memoria a stampa del prof. *Cosimo De Giorgi*, intitolata: *I Menhir di Terra d'Otranto*, della quale discorre segnalando alla Classe il grave fatto della lenta scomparsa tanto dei *menhir* quanto dei *dolmen*, e ciò malgrado le leggi vigenti che dovrebbero proteggere la conservazione di questi preziosi monumenti.

Il corrispondente *Mariani* presenta il vol. IV delle pubblicazioni della Società Italiana per la ricerca dei Papiri Greci e Latini in Egitto, dirette dal prof. *Vitelli*, intrattenendo la Classe su quanto nel predetto volume è contenuto.

Il corrispondente *Savignoni* offre la sua pubblicazione intitolata: *La collezione di vasi dipinti nel Museo di Valle Giulia*, della quale discorre dando molte notizie sulla collezione stessa e sui vasi più importanti che la formano.

Il socio *Bodio* legge una commemorazione del socio straniero *Paolo Leroy-Beaulieu*, del quale ricorda la grande attività scientifica; parla delle numerose pubblicazioni dell'illustre scienziato di carattere economico, statistico e sociale, mettendone in rilievo l'alto valore.

Il socio *Luzzatti* aggiunge altre interessanti notizie a quelle date dal collega Bodio sull'opera del Leroy-Beaulieu, del quale legge alcuni passi di lettere e ricorda varii aneddoti, mettendo in evidenza il grande valore scientifico e morale dell'illustre statista francese, che era anche sincero e devoto amico del nostro paese.

Il Presidente *D'Ovidio* comunica una lettera di ringraziamento del socio *Villari* in risposta agli augur, e alle congratulazioni inviategli dall'Accademia in occasione del suo ingresso nel 90° anno di età; e dà partecipazione dei ringraziamenti inviati dai corrispondenti recentemente eletti.

L'accademico segretario *Guidi* comunica gli elenchi dei concorrenti al Premio Reale per le Scienze giuridiche e politiche e ai premi, del Ministero della Pubblica Istruzione per le Scienze filosofiche e morali, scaduti col 21 dicembre scorso. Al primo concorso presero parte i signori: I. Brunelli – P. Bonfante – A. Cion – P. De Francisci – G. De Semo – F. Ferrara – G. B. Pinì – A. Rocco – S. Solazzi. Al secondo concorso si presentarono i signori: E. Brenna – P. Carabellese – R. Cognetti-De Martiis – G. Donati – A. Franzoni – G. Leanti – A. Levi – G. Marpillero – G. Mazzalorso – A. Mezzi – R. Nazzari – G. Pardi – P. Rotta – G. Saitta – E. Tagliaiatela.

Lo stesso *segretario* aggiunge che al concorso al premio istituito dal conte *F. P. Gargallo* per una monografia che illustri il Teatro Greco di Siracusa, concorso scaduto col 1916, hanno preso parte i signori: V. Nocera – G. B. Rizzo.

Il socio *Pigorini* presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, la memoria del prof. *E. Galli*, intitolata: *Altri materiali del sepolcro Vicentino delle «Buccacce»*.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Pais*. «La buona fede di Jacopo Durandi; rispetto all'epigrafia piemontese».

2. *Barnabei*. «Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di dicembre, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione».

3. *Bonini*. «Considerazioni sugli effetti delle recenti emissioni di titoli pubblici in Italia».

4. *Guidi Michelangelo*. «L'Omelia di Teofilo d'Alessandria sul monte Qusquam». Pres. dal socio *Nallino*.

5. *Angeli*. «Sopra gli acidi azocarbonici».

6. *Sonnia*. «Sul metodo di Borel per la sommazione delle serie». Pres. dal socio *E. D'Ovidio*.

7. *Del Regno*. «La corrente dermo-ionica nelle comuni lampade ad incandescenza». Pres. dal corrisp. *Cantone*.

8. *Frola Elena* e *Mariara Nella*. «Sulla caratteristica dell'arco cantante». Pres. dal socio *Blaserna*.

9. *Lepetit*. «Alcuni prodotti dell'azione della Formaldeide e Bisolfato su amine aromatiche e derivati dei medesimi». Pres. dal socio *Angeli*.

10. *Detto*. «Azione degli alcali e degli acidi sul P. Etossifenilamidometansolfonato». Pres. id.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genzano – *Amministrazione Provinciale* – 30 Gennaio – Manutenzione stradale della provinciale di Roma all'innesto di quella di Piedimonte – L. 10.980 ann.

Sorellone *Pozzo di Gotto* – 31 gennaio – Riparazioni al tempio Municipale – L. 125.683.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 25 Gennaio — Conv. di S. Paolo
Leva il sole alle 7.32 — Tramonta alle 5.12
Leva la luna alle 8.4 m. — Tramonta alle 7.1 s.
L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO 24 Gennaio
Temperatura massima 9.3 — minima 5.8

Sciarada.

Dal *secondo* sovra il mondo
Il *primier* far non vedrai,
Dall'*inter* sotto il *secondo*
Vedrai fare il mio *primiero*

Spiegazione del giuoco precedente
Monto-rio — Montorio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.68	14.50 16.25b	16 — 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 e	18.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 22.30
Cast.mare Adr.	7.15		12 —	16.20e		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.15 – 14.14 – 18.40 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.1[illegible]	[illegible] — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.50	16.15
Ancona-Foligno	7.35		11 c	18.25 14.28	20.50	21.05 23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	18.40	17.55	19.55 23.05
Cast.mare Adr.				15 —	20.10	
Frascati	7.30	8.35	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 d	9.25	16.18		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 12.30 – 20.[illegible] — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano — d) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.55 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.55 – 15.30 – 17 – 17.55 fa. – 18.30 – 19.35 fa. – 20 fr. – 20.30 fa.

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55a) fa. – 9.25 – 10.25 a) fa. – 10.55 – 13.25 – 13.55 – 14.55 a) fa. – 15.25 – 16.55 – 17.25 fa. – 18.15 a) fa. – 18.35 – 19.25 a) fr. – 19.25 fa. – 19.55 a) fa. – 20.35 fa. a) limitate a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 fa. – 10.10 – 11.40 fa. – 13.10 – 14.10 fa. – 16.10 – 17.40 fa. – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.35 – 10.5 fa. – 11.35 fa. – 14.35 – 16.5 fa. – 11.35 – 19.5 fa. — Roma- Rocca di Papa. – Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	6.52	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	— —	8 —	10.52	14.8	19.30 festivo
Tivoli p.	6.22	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.67	18.45
Roma	8 —	10 —	13.30	17.00	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 – 13,15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 – 13,5 – 18,50
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 – 18.10
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano), 20,46.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali